



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0006234 del 15/05/2026
IV (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI MATURITA'

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE QUINTA, SEZIONE EA

Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

Il Coordinatore di Classe: Prof.ssa Caterina Ielapi

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n.prima pagina

Sommario

<i>I. Composizione del Consiglio di Classe</i>	4
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	5
II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto	5
II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	6
II.3. La didattica orientativa	8
II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	9
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	9
II.4.b. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	10
II.4.c. Criteri di definizione del voto di condotta.....	11
III. Presentazione del Liceo Economico-Sociale	12
III.1. Quadro Orario.....	12
III.2. Caratteristiche del percorso	12
III.3. Profilo dello studente.....	13
III.4. Risultati di apprendimento.....	13
III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	13
III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	14
III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo	14
III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato.....	17
IV. Relazione della Classe	17
IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio	17
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	17
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio	18
IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico	19
IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali	20
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio	20
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio.....	20
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio.....	21
IV.4. Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione.....	21
IV.4.a. Simulazione della prove d'esame	21
IV.4.b. Criteri di valutazione.....	22
V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio.....	22
V.1. Educazione Civica.....	22
V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica	23
V.2. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	24
V.3. Altre attività integrative.....	25
V.4. Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.	26
VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline	26
VI.1. ITALIANO- Prof. ssa Teresa Miceli.....	26

VI.1.a. Relazione finale di Italiano - Prof. ssa Teresa Miceli	26
VI.1.b. Programma svolto di Italiano – Prof.ssa Teresa Miceli	28
VI.2. INGLESE (Prima lingua straniera)- Prof.ssa Rosa Stella Colombo.....	32
VI.2.a. Relazione finale di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo	32
VI.2.b. Programma svolto di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo	33
VI. 3 DIRITTO ECONOMIA – Prof.ssa Denise Tagliasacchi.....	35
VI.3.a. Relazione Finale di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi	35
VI.3.b. Programma svolto di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi	38
VI. 4. SCIENZE UMANE - Prof.ssa Chiara Crippa	40
VI.4. a. Relazione finale di Scienze Umane - Prof.ssa Chiara Crippa	40
VI.4. b. Programma svolto di Scienze Umane - Prof.ssa Chiara Crippa	42
VI.5. FRANCESE (seconda lingua straniera) - Prof.ssa Barbara Grignoli	47
VI. 5.a. Relazione finale di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli	47
VI.5.b. Programma svolto di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli	48
VI.6. STORIA - Prof. Flavio Clerici	51
VI.6.a. Relazione finale di Storia – Prof. Flavio Clerici	51
VI.6.b. Programma svolto di Storia - Prof. Flavio Clerici	51
VI.7. FILOSOFIA- Prof. F- Prof.Flavio Clerici lavio Clerici.....	53
VI.7.a. Relazione finale di Filosofia.....	53
VI.7.b. Programma svolto di Filosofia- Prof. Flavio Clerici	55
VI. 8. STORIA DELL'ARTE - Prof.ssa Susanna Formenti	57
VI.8.a. Relazione Finale di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti	57
VI. 8. b. Programma svolto di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti	58
VI.9. FISICA - Prof.ssa Nadia Elena Cogliati.....	61
VI.9.a. Relazione Finale di Fisica - Prof.ssa Nadia Elena Cogliati	61
VI.9. b. Programma svolto di Fisica - Prof. ssa Nadia Elena Cogliati.....	61
VI.10. MATEMATICA - Prof.ssa Caterina Ielapi	63
VI. 10.a. Relazione finale di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi.....	63
VI. 10. b. Programma svolto di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi.....	65
Programmazione per competenze.....	65
Obiettivi specifici per la classe quinta.....	65
VI.11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof.re Roberto Fumagalli	67
VI.8.a. Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive - Prof.re Roberto Fumagalli.....	67
VI.11. b. Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive - Prof.re Roberto Fumagalli	68
VI. 12. RELIGIONE(I.R.C) - Prof. ssa Eva Calì.....	68
VI. 10.a. Relazione finale di religione - Prof. ssa Eva Calì	68
VI. 12.b. Programma svolto di Religione - Prof.ssa Eva Calì	69
VI.13. EDUCAZIONE CIVICA – referente Prof.ssa Denise Tagliasacchi	70
VI.13.a. Programma svolto di Educazione Civica	70
VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	71
VIII. Griglie di valutazione (Simulazione Prima Prova, Seconda Prova, Colloquio Orale)	71
1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Prima Prova svolta nel pentamestre.	72
2. Testo della simulazione di Prima Prova Dell'Esame di Stato.....	76
3.Griglia di valutazione della simulazione di Seconda Prova dell'Esame di Maturità	85
Svolta nel pentamestre	85
4.Testo della simulazione di Seconda Prova Dell'Esame di Maturità	86
5.Griglia di valutazione del Colloquio Orale.....	89

I. Composizione del Consiglio di Classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	DARIO MARIA CRIPPA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	TERESA MICELI	
INGLESE- PRIMA LINGUA E CULTURA STRANIERA	ROSA STELLA COLOMBO	
FRANCESE- SECONDA LINGUA E CULTURA STRANIERA	BARBARA GRIGNOLI	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	DENISE TAGLIASACCHI	
SCIENZE UMANE	CHIARA CRIPPA	
FILOSOFIA	FLAVIO CLERICI	
STORIA	FLAVIO CLERICI	
STORIA DELL'ARTE	SUSANNA FORMENTI	
MATEMATICA	CATERINA IELAPI	
FISICA	NADIA ELENA COGLIATI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ROBERTO FIMAGALLI	
RELIGIONE CATTOLICA	EVA CALÌ	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

Approvato dal CDC del giorno 11 Maggio 2026

Monticello Brianza, 15 Maggio 2026

Il Coordinatore della Classe 5 EA

Prof.ssa Caterina Ielapi

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende segnalare gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
2. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
3. La didattica orientativa
4. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro (FSL) come requisito di ammissione all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore). Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO FSL

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la

conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

Classi prime: per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

Classi seconde: per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

Classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

Classi quarte: la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l'ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

Classi quinte: la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.
- Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altreconomia* Duccio Facchini .

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

II.3. La didattica orientativa

L’orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l’occupabilità e incentivare l’accesso all’istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L’orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/>)

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all’interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall’Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l’apprendimento permanente, Consiglio dell’Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Indicatori
2 3	Assolutamente insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.

10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.
-----------	-------------------	---

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	Attribuzione del punteggio più basso della banda	Attribuzione del punteggio più alto della banda
Studenti di 3 ^a e di 4 ^a promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤8 - se (pur in presenza di voto di condotta ≥9) la promozione avviene con media dei voti a decimale <5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥9 è necessario che lo studente abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o media dei voti >9 - o media dei voti con decimale ≥5

Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8. - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media) - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga promosso all'unanimità - abbia media con decimale ≥ 5 <p>Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti > 9 (indipendentemente dal decimale).</p>
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> - se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta ≤ 8 - se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza. 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.</p>

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all' Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di classe.

II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo Economico-Sociale

III.1 Quadro Orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO SOCIALE (LICEO ECONOMICO SOCIALE)					
Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa 1		1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III.2 Caratteristiche del percorso

Il Liceo Economico Sociale dell'Istituto "A. Greppi" si caratterizza sul piano dell'offerta formativa per una proposta che amplia e consolida quanto storicamente sperimentato nel precedente Liceo socio-psico-pedagogico e, sul piano didattico – formativo, risponde a quelle attese del territorio, rivolte a rinforzare una preparazione giuridico e socioeconomica. Il percorso di studi, per la sua specifica impostazione, offre infatti la possibilità di approfondire i significati, i nessi, le interazioni tra scienze giuridiche, economiche e sociali, allo scopo di fornire allo studente competenze avanzate nel campo dell'osservazione sistematica delle problematiche contemporanee nazionali, europee, globali.

Il Liceo Economico Sociale dell'Istituto Greppi, per la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta formativa, è iscritto alla rete nazionale dei Licei Economici Sociali.

(<http://www.liceoeconomicosociale.it>).

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo Economico Sociale richiama quanto previsto nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle cinque aree comuni a tutti i licei - metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica - da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali. In accordo con l'art. 2 del DPR 89/2010 il percorso del Liceo Economico Sociale fornisce allo studente *“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*.

III.4 Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso di studio gli studenti del Liceo Economico Sociale, fatti salvi gli obiettivi comuni a tutti i licei, sono in grado di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

Nel Liceo Economico Sociale acquistano particolare rilevanza i progetti sotto riportati (alcuni di essi, soprattutto quelli dell'area socio-pedagogica-antropologica, sono svolti parallelamente al Liceo delle Scienze Umane base). Tutti mirano a formare: competenza alfabetica funzionale, competenza in materia di cittadinanza, competenza personale e sociale, capacità di imparare a imparare. Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali nelle due discipline L2 (Inglese e Francese), spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito

dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; partecipazione a settimane all'estero (Inghilterra e Francia) e stage lavorativi in Francia per il rafforzamento delle competenze linguistiche.

- *Competenza matematica e competenza in scienze (tecnologie e ingegneria):* laboratorio per lo sviluppo di competenze nell'area delle diverse abilità sensoriali (durante il primo biennio con Scienze Umane base); lavori di raccolta e laboratori per lo sviluppo di competenze matematico- statistiche attraverso la raccolta, ricerca, rielaborazione ed analisi di dati in ambito socioeconomico.
- *Competenza digitale:* percorsi didattici di potenziamento/approfondimento metodologico grazie alla collaborazione con esperti del mondo del lavoro ed universitario nell'ambito delle scienze giuridico-economiche e sociali per lo sviluppo di abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; laboratori di metodologia della ricerca sociale.
- *Competenza imprenditoriale:* attività di alternanza scuola lavoro intesa come approfondimento metodologico e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare a partire dal secondo biennio in strutture socio-economiche, per caratterizzare meglio lo specifico percorso liceale, secondo la seguente casistica: stage presso associazioni, istituzioni e aziende pubbliche e/o private, ospedali, istituzioni scolastiche, studi professionali presenti nel territorio da regolamentare secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività di formazione e orientamento dove, grazie alla collaborazione con esperti del mondo imprenditoriale privato e del terzo settore, si favorisce l'abitudine a lavorare in team, a prendere decisioni e risolvere problemi, a comunicare in modo efficace, sviluppando la creatività, l'iniziativa, la responsabilità e un pensiero critico per il raggiungimento di un obiettivo condiviso; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:* percorsi laboratoriali sulla comunicazione in diverse sue forme.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza:* percorsi progettuali su tematiche sociali quali infanzia e immigrazione; percorsi di educazione finanziaria in collaborazione con enti del settore per una cittadinanza economica consapevole (durante il secondo biennio e la classe Quinta).

III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

Le linee di indirizzo generali scelte dalla Commissione di progettazione per la classe del Liceo Economico Sociale prevedono:

- un progetto triennale generale (format), intitolato PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E ORIENTAMENTO: UNA BUSSOLA, che fa da cornice di riferimento alle singole esperienze formative e di stage;

- all'interno del progetto triennale, proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie di tipo formativo, che si alternano con l'esperienza di stage, con libertà di scelta, da parte degli studenti, degli enti presso cui effettuare l'esperienza e con un monte ore minimo da rispettare;
- attività di formazione tenute da esperti professionisti e, per la maggior parte delle ore, attività di orientamento in ambito lavorativo presso enti pubblici, studi professionali e imprese del territorio e all'estero;
- proposte e contributi coerenti con le linee di indirizzo forniti dai singoli consigli di classe o scelti liberamente dagli studenti, non integrati nel format.

Nel corso del triennio sono stati attivati progetti tali da consentire lo sviluppo delle competenze di indirizzo PCTO espressi in questa tabella:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini (intero triennio) • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni (intero triennio) • Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (intero triennio) • Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi (quarto e quinto anno) • Capacità di mantenersi resilienti (intero triennio)
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (intero triennio) • Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi (quinto anno)
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri (intero triennio) • Capacità di accettare la responsabilità (intero triennio)
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia (intero triennio) • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità (intero triennio)

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale (alcune attività sono considerate anche ai fini del MOF):

Anno scolastico	Progetto
2025/26 CLASSE QUINTA	<ul style="list-style-type: none"> - SETTIMANA DI STUDIO A PARIGI - PARTECIPAZIONE A ORGANIZZAZIONE OPEN DAY LES - PROGETTO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA ANTROPOLOGICA - PROGETTO TRANSALP - I TAVOLI DI VILLA GREPPI Consorzio Brianteo Villa Greppi (Colombo P.) - ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI GIURIDICO ECONOMICHE (AGOS, EURES, BICOCCA)
2024/25 CLASSE QUARTA	<ul style="list-style-type: none"> - SETTIMANA DI STUDIO IN IRLANDA - AGOS- EDUCAZIONE FINANZIARIA - SCEGLI TU - TRIBUNALE MILANO – CASA CIRCONDARIALE DI MONZA - DISAGIO MENTALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CURA - ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI GIURIDICO ECONOMICHE (AGOS)
2023/24 CLASSE TERZA	<ul style="list-style-type: none"> - CORSO INGLESE UNIURB - CORSO SICUREZZA - SCAMBIO VALBONNE - INCONTRO CON DON BURGIO - INCONTRO AVV. BRAMBILLA - ERASMUS GERMANIA - SCAMBIO NANTES

Tutte le attività di classe sono state registrate sul portale dell'Istituto *Laf School*.

In merito al percorso FSL di ogni studente si mette, inoltre, a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto ed alle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola.

Scelte valutative

La progettualità FSL è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico Sociale. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, delle capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di FSL, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor FSL, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento

Sulla base di quanto indicato dall' Ordinanza Ministeriale n. 54/2026, le attività di FSL saranno discusse dal candidato nell'ambito del colloquio orale.

III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Secondo il DM. n. 28 del 18 febbraio 2026 relativo alla costituzione delle aree disciplinari per il Liceo Economico Sociale, si riportano le seguenti Aree:

- ✓ Area linguistico-storico-filosofica (**Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera 1, Lingua e cultura straniera 2, Storia, Filosofia, Storia dell'arte**)
- ✓ Area scientifico-economico-sociale (**Matematica, Fisica, Scienze umane, Diritto ed Economia politica**)

Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifico-sociale o scientifico-economico-sociale, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni, nel rispetto dei citati enunciati, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

IV. Relazione della Classe

IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La classe 5^aEA si compone di ventitré studenti. Il gruppo classe nel corso del quinquennio ha subito alcune modifiche. Al termine della classe prima quattro alunne si sono trasferite in altro Istituto. In seconda è stata inserita una studentessa proveniente dal Liceo delle Scienze Umane di altra sezione. Nel passaggio dalla seconda alla terza una studentessa non è stata ammessa. In terza si sono aggiunti due studenti: uno proveniente da altra scuola e una studentessa dal Liceo delle Scienze Umane.

Durante il terzo anno si sono trasferiti ad altro Istituto tre studenti e una studentessa a fine anno. Uno studente si è trasferito ad altro Istituto all'inizio della classe quarta.

Nella classe sono presenti cinque studenti, due con BES e tre con DSA, per i quali sono stati attivati dei PDP sulla base delle certificazioni depositate nel fascicolo personale degli alunni. È presente in classe un alunno con PDP sportivo. Tali documenti sono depositati agli atti.

Composizione della classe nel corso del triennio

Classe	Studenti iscritti	Studenti ripetenti acquisiti	Studenti ritirati	Studenti provenienti da altra classe o istituto	Studenti promossi a giugno	Studenti con debito a giugno	Studenti promossi a settembre	Studenti non promossi a settembre
Terza	28	0	4	2	25	2	1	1
Quarta	23	0	0	0	23	0	0	0
Quinta	23	0	0	0				

IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

La composizione del corpo docente lungo il triennio presenta fattori di continuità, ma anche alcuni elementi di discontinuità, come si evince dalla tabella sottostante. Si rileva che il Consiglio di Classe è mutato nel triennio solo per alcune discipline (Italiano e Religione). Nel complesso la stabilità del Consiglio di Classe, e il buon clima di lavoro hanno favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra docenti e studenti, con beneficio all'apprendimento degli allievi e al raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Composizione del corpo docenti nel corso del triennio:

DISCIPLINA	A.S 2023/2024 – 3 ^a EA	A.S 2024/2025 4 ^a EA	A.S 2025/2026 5 ^a EA
Italiano	Antonio Pellegrino	Fusi Chiara (fino a dicembre 2024) Teresa Miceli (da gennaio 2025)	Teresa Miceli
Lingua e cultura inglese	Rosa Stella Colombo	Rosa Stella Colombo	Rosa Stella Colombo
Lingua e cultura francese	Barbara Grignoli	Barbara Grignoli	Barbara Grignoli
Diritto-Economia	Denise Tagliasacchi	Denise Tagliasacchi	Denise Tagliasacchi
Scienze Umane	Chiara Crippa	Chiara Crippa	Chiara Crippa
Filosofia	Flavio Clerici	Flavio Clerici	Flavio Clerici
Storia	Flavio Clerici	Flavio Clerici	Flavio Clerici
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
Matematica	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi
Fisica	Nadia Elena Cogliati	Nadia Elena Cogliati	Nadia Elena Cogliati
Scienze Motorie	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli	Roberto Fumagalli
Religione	Limonta Giovanna	Frigerio Federico	Eva Cali

IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico

La classe 5 EA è costituita da un gruppo di studenti con rapporti relazionali tra loro abbastanza buoni, un clima di apprendimento generalmente collaborativo, e adeguato atteggiamento nei confronti dei docenti.

Nel corso del secondo biennio, dopo un periodo iniziale di adattamento alle modalità di lavoro dei nuovi insegnanti, alle richieste delle nuove discipline, e all'incremento generale dei livelli attesi, la classe ha risposto con impegno gradualmente crescente, pur con varietà di risultati.

Anche il comportamento, che in generale risentiva di tempi di concentrazione brevi e facilità alla distrazione, è progressivamente migliorato, attraverso un percorso di riflessione e maturazione personali. Il gruppo classe ha dimostrato un atteggiamento consapevole anche in occasione delle attività di FSL, degli stages all'estero e dei viaggi di istruzione.

L'impegno dimostrato durante le lezioni e nello studio a casa è stato nel complesso soddisfacente, se pur con tempi di applicazioni differenti e, per alcuni, non sempre continui.

Al termine del percorso scolastico sono stati conseguiti gli obiettivi didattici prefissati, grazie alle discrete capacità di ognuno e ad un impegno generalmente adeguato nei confronti delle discipline previste dal corso di studi.

Relativamente all'acquisizione di abilità e competenze, il quadro appare diversificato e si delinea nell'ambito della classe la presenza di tre gruppi, tra loro collaborativi:

- alcuni alunni sempre impegnati, dotati di buone capacità di approfondimento e analisi critica che raggiungono un profitto buono – ottimo ;
- un secondo gruppo, più numeroso, che si attesta su un livello tra discreto o più che discreto;
- un gruppo costituito da alunni che, pur presentando delle incertezze, a volte a causa di lacune pregresse, o scarsa organizzazione nello studio, o fragilità in ambito logico – espressivo, ha continuato ad impegnarsi, ottenendo i miglioramenti richiesti e raggiungendo gli obiettivi attesi.

Nel corso del quinto anno si è cercato di consolidare le competenze espositive orali, le capacità di collegamento tra discipline, la rielaborazione critica dei contenuti e la trasferibilità delle conoscenze e competenze.

In conclusione, la classe ha affrontato le ultime fasi dell'anno scolastico dimostrando di aver raggiunto i risultati previsti e di aver sviluppato, talvolta, competenze anche oltre l'ambito scolastico, a conferma della crescita personale di ciascuno.

Per un'analisi più dettagliata della classe, in relazione alle diverse aree disciplinari e, in modo più specifico, alle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti.

IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

Metodologie	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	x	X	X	X	X	X	x	X
Presentazione per problemi				X					X	X	x	X
Lavoro di gruppo	X	X	X		X	X				X	x	
Discussioni collettive	X	X		X	X					X		X
Lezione pratica											x	
Relazioni di studenti											x	
Uso di audiovisivi / risorse web	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X

Dopo l'esperienza della didattica integrata nel periodo Covid 19, i docenti hanno continuato ad utilizzare la piattaforma Teams Office per la condivisione di materiale didattico e per favorire l'approfondimento, nonché per il recupero, in caso di alunni assenti.

IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

Strumenti	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Tema storico o generale	X											
Esercitazione		X	X						X	X		
Analisi letteraria	X	X										
Testo espositivo/ argomentativo	X			X	X			X				
Quesiti aperti a risposta breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Quesiti a risposta multipla	X	X	X	X	X				X	X	x	
Prova orale	X	X	X	X	X			X	X	X	x	
Prova Pratica											x	

IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

Competenze fondamentali	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Comunicazione nella madrelingua	X			X	X	X	X	X	X	X	X	
Comunicazione in lingue straniere		X	X									
Competenza di base (matematica) in ambito scientifico e tecnologico									X	X		
Competenze digitali	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Competenze sociali e civiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Senso di iniziativa imprenditoriale				X					X		X	
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X	X		X	X	X	X	X		X	X

IV.4 Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione

IV.4.a. Simulazione della prove d'esame

Durante il corrente anno, la classe ha affrontato simulazioni di prima prova e di seconda prova: la prima è stata proposta a livello d'Istituto, la seconda a livello di indirizzo; i testi delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
15/04/2024	6h	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e trattazione di un testo letterario Analisi e produzione di un testo argomentativo Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità 	Italiano
Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
23/04/2024	6h	<ul style="list-style-type: none"> Testo espositivo argomentativo Quesiti 	Diritto-economia

IV.4.b. Criteri di valutazione

Per i criteri generali di valutazione e la corrispondenza voti-giudizi, si rimanda allo -“*Schema generale di corrispondenza voti giudizi*” del presente documento. Per i criteri di valutazione delle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei rispettivi docenti.

V. Attività curriculari ed extracurricolari effettuate durante il triennio

V.1. Educazione Civica

Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio del Diritto, dell’Economia e delle Scienze Umane nei cinque anni di corso, permette allo studente di acquisire la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino e di affrontare in chiave critica temi sociali attuali di notevole complessità (sviluppo sostenibile, solidarietà e patto intergenerazionale, migrazioni, cittadinanza consapevole).

Il confronto con esperti del mondo del lavoro e dell’imprenditoria, le conferenze su temi giuridico-economici (economia finanziaria, temi socio economici, funzionamento organi regionali), la conoscenza delle istituzioni comunitarie, la diretta esperienza di ambiti specifici (Tribunale e Camera penale, Associazione Nazionale Magistrati, Agos Società finanziaria, Consiglio regionale e le uscite didattiche finalizzate al rafforzamento dei saperi curriculari, unitamente alle proposte di assemblee di Istituto su tematiche sociali, economiche, ambientali e alle diverse commemorazioni (giornata della memoria, del ricordo, delle vittime di mafia..), hanno affiancato e rafforzato il percorso di Cittadinanza e Costituzione di Istituto nel corso del quinquennio.

In classe quinta l’applicazione del Curricolo di Educazione Civica ha comportato una declinazione dei contenuti svolti nel rispetto del monte ore previsto dalla normativa. (le specificazioni e l’integrazione del Progetto d’Istituto di Cittadinanza e Costituzione-Curricolo Educazione Civica, per il quale si rimanda alla pag.6 del presente documento).

Le 33 ore annuali richieste in seguito all’entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l’insegnamento obbligatorio trasversale dell’Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del CdC nelle ore curriculari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); tutte le lezioni, tenute e valutate dai docenti tramite verifiche scritte, hanno seguito la programmazione approvata a inizio anno (vedi sezione Programmi).

Una seconda parte delle ore è stata svolta, come già evidenziato nella prima parte di questo documento, tramite attività aggiuntive, proposte dall’istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...), o legate alle attività presentate nel corso della Settimana del Successo Formativo decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 14/01/26 e il 20/01/26. Nella classe 5^{EA} tali attività aggiuntive sono state valutate sulla base della partecipazione e dell’impegno dimostrati dai singoli alunni.

V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

Per quanto concerne la competenza fondamentale "comunicazione in lingue straniere" e l'insegnamento CLIL, si precisa quanto segue:

non essendo presente all'interno del Consiglio della Classe 5EA alcuna risorsa per attivare un insegnamento CLIL, il C.d.C. si è avvalso della proficua collaborazione tra i docenti di Diritto/Economia, Lingue Straniere e Italiano, per affrontare in parallelo alcune tematiche specifiche.

In particolare, la docente di Italiano ha svolto il modulo su Baudelaire in lingua francese.

Per più puntuali indicazioni si rimanda ai programmi di Diritto ed Economia, Francese, Inglese e Italiano, allegati al presente documento

Si segnala inoltre che diversi studenti hanno partecipato a progetti linguistici nel corso del triennio che hanno permesso loro di potenziare le competenze comunicative e relazionali. Nello specifico:

Progetto Erasmus Germania: 2 studenti

Soggiorno linguistico Nantes :2 studenti

Settimana studi a Parigi : 6 studenti

Settimana studio in Irlanda: 14 studenti

Progetto TRANSALP : una studentessa

Scambio Valbonne: 10 studenti

V.3 Altre attività integrative

CLASSE	ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE
Terza	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto LILT di prevenzione: "Cinquanta sfumature di prevenzione" • Uscita a Castione Andevenno (SO) • Scambio a Nantes • Incontro con Cappellano don Burgio • Corso Lei in difesa • Incontro con Magistrati Tribunale di Milano • Incontro su disagio minorile • Educazione stradale 	Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione
Quarta	<p>Greppi Run AGOS Partecipazione udienza penale Visita a Carcere</p> <p>Educazione alla Salute: Incontro ADMO/AVO Incontro Protezione civile</p> <p>Viaggio di istruzione a Salisburgo – Vienna Progetto "Scegli tu. Dentro fuori e tutt'intorno" Progetto trans' Alp</p>	<p>Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione</p> <p>Italiano, Storia, Arte, Diritto-Economia</p>
Quinta	<p>Educazione alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro AVIS - Aido <p>Viaggio di istruzione a Berlino Uscita AGOS XX factor: il secolo che ha cambiato il mondo Visita al Vittoriale di Gardone Riviera Spettacolo teatrale "Infinito 3.0" Uscita ai Piani D'Erna -visita ai luoghi della resistenza -</p>	Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione
	<p>Uscita a Milano (Casa Cardinale Schuster) per la conferenza "Un viaggio nella Fisica del nostro tempo" proposta dall' AISF</p>	Fisica
	<p>Visita a istituto penitenziario di Lecco</p>	Diritto-Economia
	<p>Educazione alla Salute: Incontri AVIS /AIDO/ ANIMENTA</p>	Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione

Si ricordano anche PROGETTI DI INDIRIZZO inseriti nei percorsi FSL e MOF di classe

V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

Il Consiglio di Classe rileva che i docenti delle discipline di indirizzo (Diritto – Economia politica e Scienze Umane), in collaborazione con alcuni docenti di altre discipline (Francese, Filosofia e Storia), si sono proposti di abituare gli studenti ad un approccio multidisciplinare, identificando alcuni nuclei tematici di particolare rilevanza nell’ambito del corso di studi, ad esempio la globalizzazione, il fenomeno migratorio, il Welfare State, la relazione tra Stato – cittadino – diritti, diversi modelli di Stato.

VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

Il C. d. C. fornisce nel documento le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali, contenenti obiettivi, metodi, strumenti, criteri di valutazione, modalità di verifica), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente anno scolastico o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno precisate entro la conclusione dell’anno scolastico.

Alcuni docenti segnalano un ridimensionamento dei programmi consuntivi rispetto a quelli previsti, come precisato nelle relazioni finali e nei programmi di ciascuna disciplina. Si sottolinea come nel corso del quinquennio molte ore di lezione sono state destinate alle diverse attività curriculari ed extracurriculari proposte dall’Istituto, dall’Indirizzo e dal Consiglio di Classe (FSL, Cittadinanza e Costituzione, “Settimana del successo formativo”, uscite didattiche, progetti, conferenze, assemblee), proposte sicuramente formative e valorizzanti per gli studenti.

VI.1. ITALIANO- Prof. ssa Teresa Miceli

VI.1.a. Relazione finale di Italiano - Prof. ssa Teresa Miceli

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell’evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l’analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l’opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l’opera nel suo insieme

- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio induttivo e deduttivo
- Lavori di gruppo o a coppie
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Laboratori di scrittura creativa (educazione civica, CLIL)

3. STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo in adozione: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia, volumi 3A, 3B, 3C.
- Testi letterari integrali per la lettura di opere complete
- Presentazioni multimediali
- Materiali aggiuntivi forniti dal docente e condivisi su Teams
- Audiovisivi e documentari (film, rappresentazioni teatrali, interviste ad autori e critici letterari)

4. VERIFICHE

Nel primo trimestre sono state conseguite tre valutazioni: un'interrogazione orale, una verifica scritta di letteratura e una produzione scritta basata sulla Tipologia A presente nella prima prova dell'Esame di Maturità. Nel pentamestre, invece, le prove di verifica sono state cinque: un'interrogazione orale; una verifica scritta di letteratura; due produzioni scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Maturità; una verifica scritta a conclusione del percorso CLIL, strutturata con domande aperte e una sezione dedicata alla scrittura creativa.

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Sin dalla metà dell'anno scolastico precedente, quando la sottoscritta ha assunto la titolarità della cattedra, la classe ha dimostrato una partecipazione alle lezioni generalmente positiva, favorendo l'instaurarsi di un clima di lavoro sereno e proficuo. L'interesse per i contenuti proposti è risultato abbastanza soddisfacente, anche se non si è sempre tradotto in un impegno domestico puntuale e rigoroso. Ciò ha comportato un

rallentamento nel consolidamento di alcune competenze di base, soprattutto nell'ambito della produzione scritta.

Proprio al fine di rafforzare le capacità di analisi e di scrittura, nel corso dell'anno sono state svolte esercitazioni sulle tre tipologie di elaborati previste per l'Esame di Maturità. Fatta eccezione per un ristretto gruppo di studenti, è emersa qualche difficoltà nella formulazione e nell'argomentazione di un pensiero critico che rielabori esperienze e conoscenze personali. Per quanto riguarda la forma, invece, il gruppo si presenta diviso: una parte di allievi possiede una padronanza espressiva abbastanza solida, mentre l'altra metà della classe dimostra maggiori difficoltà nella scorrevolezza sintattica, nella proprietà lessicale e nell'uso dell'ortografia. Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato, la valutazione della produzione scritta è stata effettuata in coerenza con le misure adottate, privilegiando il contenuto, l'efficacia comunicativa e la coerenza logica rispetto alla correttezza formale e ortografica.

Per quanto riguarda i contenuti didattici, la programmazione ha posto un'attenzione particolare su autori e correnti dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Si è scelto di dedicare spazio anche ad alcuni autori significativi della letteratura francese per valorizzare lo studio quinquennale della lingua previsto nel curriculum. In particolare, sono stati approfonditi il Naturalismo e la poetica di Charles Baudelaire, autore che è stato oggetto di un breve modulo svolto in modalità CLIL. È stato così possibile leggere e analizzare in lingua originale due testi poetici tratti da *Les Fleurs du mal* e realizzare un laboratorio di scrittura creativa.

In termini di profitto, i risultati conseguiti fino ad ora sono complessivamente positivi: una parte della classe ha raggiunto livelli buoni, mentre il resto del gruppo si attesta su livelli discreti e sufficienti, ma tutti hanno acquisito i nuclei tematici essenziali e le competenze minime richieste.

VI.1.b. Programma svolto di Italiano – Prof.ssa Teresa Miceli

Materia: Lingua e letteratura italiana

Professoressa: Teresa Miceli

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia, volumi 3A, 3B, 3C.

Letteratura italiana

Volume 3a

Leopardi: vita, pensiero, poetica. Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere.

Testi:

Da *Lo Zibaldone di pensieri*: Teoria del piacere

Da *Le Operette morali*: Dialogo della natura e di un Islandese

I Canti:

L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra vv. 1-58; 297-317

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Volume 3b

Il Naturalismo: caratteri generali, riferimenti a **Flaubert** (il principio dell'impersonalità dell'arte; *Madame Bovary* e il punto di vista della protagonista, attraverso i suoi sogni giovanili e di donna appena sposata) e **Zola** (i principi del Naturalismo e *Il romanzo sperimentale*).

Testi:

Flaubert, *Madame Bovary* I, capp. VI-VII, I sogni romantici di Emma

Zola, *L'Assommoir* cap. II, L'alcool inonda Parigi

Il Verismo: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il "Ciclo dei Vinti", il pessimismo, la rivoluzione stilistica.

Testi:

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo

Lettera di prefazione a *L'amante di Gramigna*

Da *Novelle Rusticane*: La roba

Da *I Malavoglia*: lettura domestica integrale dell'opera. Analisi e commento dei seguenti passi:

Prefazione

Capitolo I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" 1-30

Capitolo VII "I Malavoglia e la dimensione economica"

Simbolismo e Decadentismo: le premesse economico-sociali, la visione del mondo e gli strumenti irrazionali della conoscenza, il linguaggio poetico, i temi e gli eroi decadenti, la figura dell'artista.

Charles Baudelaire (CLIL: modulo svolto in lingua francese)

Da *Les fleurs du mal*: L'albatros

Da *Le Spleen de Paris* : L'étranger

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, le *Laudes* e l'*Alcyone*, la produzione in prosa.

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Da *Il piacere*:

Una fantasia in bianco maggiore

Da *Le vergini delle rocce*:

Libro I, Il programma politico del superuomo 1-43

Da *Il notturno*:

La prosa notturna (T14 pag. 498)

Visione del film *Il cattivo poeta*, regia di Gianluca Jodice (2020)

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica, i temi e stilistica.

Testi:

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (T1 pag. 514)

Da *Myricae*:

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Il lampo

Il tuono

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

Dai *Primi Poemetti*:

Italy III-VI

Il Futurismo italiano e Marinetti: contesto storico e culturale, temi e stile.

Testi:

Il Manifesto del Futurismo

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista

Filippo Tommaso Marinetti, Bombardamento da *Zang Tumb Tumb*

Aldo Palazzeschi, E lasciatemi divertire! da *L'incendiario*

Italo Svevo: vita e opere, pensiero e poetica.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, l'inattendibilità del narratore, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Lettura domestica integrale dell'opera.

Analisi e commento di cap. III, Il fumo

Analisi e commento di cap. VIII, La profezia di un'apocalisse cosmica

Luigi Pirandello: vita, pensiero e poetica; presentazione dei romanzi *Il fu Mattia Pascal*, *I quaderni di Serafino Gubbio*, *Uno nessuno e centomila*; le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello in sintesi.

Da *L'umorismo*, L'esempio della vecchia imbellettata (T1 pag. 891, 19-35)

Da *Novelle per un anno*:

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal: lettura domestica integrale assegnata per le vacanze estive

Cap VIII e IX – La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Cap. XII Lo strappo nel cielo di carta

Cap. XIII La lanterminosofia

Da *Uno, nessuno e centomila*, ultimo capitolo "Nessun nome"

Da *Sei Personaggi in cerca d'autore*, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Visione di *Questa è la vita – La patente*, regia di Luigi Zampa (1954)

Volume 3C

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le raccolte *L'allegria* e *Il dolore*.

Da *L'allegria*:

In memoria

I fiumi

Veglia

San Martino del Carso

Mattina

Commiato

Soldati

Da *Il dolore*:

Non gridate più

Eugenio Montale*: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*.

Da *Ossi di seppia*:

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Da *Le occasioni*:

Non recidere, forbice, quel volto

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Alberto Moravia*: vita e pensiero. I romanzi *Gli indifferenti*, *La noia*, *Il conformista* e la dissoluzione dei valori del mondo borghese in epoca fascista. La scoperta del popolo negli anni del neorealismo: *La ciociara*.

Testi:

Gli indifferenti cap. III, L'indifferenza di un giovane borghese all'epoca fascista

La ciociara cap. XI, La sanità del popolo e la corruzione della guerra

Lettura integrale di **Tabucchi**, *Sostiene Pereira*: il risveglio della coscienza e il ruolo dell'intellettuale.

Educazione civica - L'Occidente: valori e istituzioni.

Progetto interdisciplinare italiano – inglese: la poesia di guerra. Scrittura di un epitaffio di un personaggio storico a scelta sul modello *dell'Antologia di Spoon River*.

La questione femminile: Sibilla Aleramo, *Una donna*

La docente Prof.ssa Teresa Miceli

VI.2. INGLESE (Prima lingua straniera)- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

VI.2.a. Relazione finale di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

La classe 5EA ha affrontato questo ultimo anno scolastico con discreto interesse; nonostante alcune difficoltà iniziali sentite maggiormente da un piccolo gruppo di alunni, nel complesso gli studenti hanno lavorato con una discreta costanza e passione soprattutto nelle ore di letteratura e in quelle di educazione civica.

La globalità della classe risulta in grado di analizzare e interpretare i testi in modo abbastanza adeguato e una parte di essa dimostra di avere capacità di rielaborazione e riflessione buone. Gli studenti evidenziano una preparazione globalmente buona per quanto riguarda le competenze di base, la comprensione dei vari messaggi linguistici, la conoscenza e l'uso delle diverse strutture grammaticali e l'utilizzo di un lessico adeguato. Tuttavia, una parte minoritaria della classe, pur avendo raggiunto un grado di preparazione sufficiente, rivela ancora difficoltà nell'esprimersi con la dovuta correttezza ed autonomia.

Obiettivi

In relazione alla programmazione comune per il Liceo economico-sociale, la classe ha conseguito con livelli mediamente discreti i seguenti obiettivi disciplinari:

Competenze:

- Lo studente dimostra opportune capacità di sintesi e di rielaborazione critica e personale di un testo autentico. È in grado di sostenere la propria competenza comunicativa attraverso l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per un corretto approccio al testo letterario. Sa confrontare la propria cultura e la cultura degli altri popoli, con strumenti atti al confronto. Sa riflettere sulle modalità di organizzazione logica dei linguaggi. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Conoscenze:

- Lessico: lo studente ha sviluppato un bagaglio lessicale afferente ad argomenti di ambito letterario, sociale e d'attualità.
- Cultura: lo studente ha affrontato lo studio della letteratura e della cultura attraverso l'analisi dei testi più significativi degli autori maggiormente rappresentativi dell'epoca moderna di paesi anglofoni.

Metodologia

Avendo adottato un metodo di tipo situazionale – comunicativo, lo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione è passato attraverso attività del seguente tipo:

- lezione frontale;
- lavoro di coppia / gruppo (cooperative learning);
- discussione guidata;
- discussione di testi (scritti / orali).

La tradizionale lezione frontale è stata adottata solo nella fase introduttiva dei nuovi argomenti e dei relativi autori, ricorrendo a presentazioni PowerPoint e materiale video. I testi sono sempre stati presentati prima di tutto come forma di comunicazione. Si sono abituati gli allievi alla comprensione di vocaboli non conosciuti desumendone il significato dal contesto con la mediazione dell'insegnante, allo scopo di arricchire le loro conoscenze lessicali.

Modalità di verifica - Valutazione

Sono state effettuate verifiche orali e scritte sulle competenze linguistiche da loro acquisite, oltre che sulla conoscenza dei contenuti e sulle abilità di comprensione e di espressione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si sono adottate le tabelle approvate in sede collegiale.

Risultati ottenuti

Per quanto riguarda i risultati finali, a cui si è già sopra accennato, è possibile distinguere:

- La classe ha raggiunto esiti buoni, pur coi dovuti distinguo, in relazione a conoscenze ed abilità;
- Un piccolo gruppo di alunni ha comunque raggiunto esiti più che sufficienti; consapevoli delle proprie carenze i ragazzi hanno cercato di dimostrare maggior impegno soprattutto nell'esposizione orale e soprattutto in quest'ultimo periodo dell'anno.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

“New Grammar Files” di E.Jordan e P.Fiocchi – ed. Trinity Whitebridge

“Performer B2”, ed. Zanichelli

“Compact Performer – Shaping Ideas” di M.Spiazzì, M. Tavella e M. Layton ed. Zanichelli

La docente Prof.ssa Rosa Stella Colombo

VI.2.b. Programma svolto di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

Il programma d'inglese del quinto anno ha perlopiù rispettato l'ipotesi iniziale e si è articolato essenzialmente secondo lo schema che segue concentrandosi soprattutto sullo studio della letteratura approfondendo più il contesto socioculturale e meno la mera analisi dei testi:

- Approfondimento della letteratura in lingua inglese, attraverso l'analisi di testi dell'epoca moderna. Ai brani ed ai passaggi esplicativi proposti dal libro di letteratura *Compact Performer Shaping Ideas LL* (Zanichelli Ed.), sono stati aggiunti materiali proposti dall'insegnante oltre alla lettura integrale del testo *Animal Farm* di George Orwell.
- Sviluppo, durante il trimestre, di tematiche individuate dall'Istituto come afferenti all'ambito dell'Educazione Civica.

Lingua

“Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di **competenze linguistico-comunicative** e lo sviluppo di **conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento**. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.” (programmi ministeriali)

Cultura

“Lo studente approfondisce aspetti della **cultura** relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (*letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica*), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte*; utilizza le *nuove tecnologie* per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.” (programmi ministeriali)

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono stati proposti autori, testi e tematiche dell'era moderna e contemporanea, nonché metodi d'indagine e materiali diversificati e multimediali. A tali temi sono stati

affiancati, ove possibile trovando un *trait d'union*, argomenti di natura non letteraria, più strettamente riconducibili all'attualità o agli interessi della classe.

Gli argomenti affrontati vengono qui elencati nell'ordine cronologico in cui sono stati presentati:

Grammar

Conclusione delle ultime due units del Performer B2: passive forms, reported speech

Educazione civica

Women activism: the role of women in history and contemporary society (the suffragette movement; *the Handmaid's tale* by Margaret Atwood visione di 3 episodi);

Blackout poetry: lavoro interdisciplinare di scrittura creativa sul proprio epitaffio ispirato all'Antologia di Spoon River di E.L.Masters; lettura in inglese e commento di alcuni articoli di scienze umane di Robertson su GLOBALISATION/GLOCALISATION.

Letteratura

The Victorian Age

Charles Dickens: *Oliver Twist*, *Hard Times* (T29, T30)

Bronte sisters: *Jane Eyre* (T31); *Wuthering Heights* (T32)

Aestheticism

Oscar Wilde: the preface to the Picture of Dorian Gray; *I would give my soul* (T37)

American Transcendentalism, video: the cult of beauty Ralph Waldo Emerson

The abolition of slavery

Nathaniel Hawthorne: *the Scarlet Letter* (T39)

The rise of American poetry

Emily Dickinson: *I dwell in Possibility* (T32)

Walt Whitman: *I Sing the Body Electric*; *O Captain, my captain* (T38 + EXTRA)

World War I

The War Poets and World War 1, the historical context

The struggle for Irish independence

Britain in the Twenties

The Usa in the first decades of the 20th century

- W. Owen's poem, *Dulce et Decorum Est* (T41)
- S. Sassoon, *Glory of Women* (extra)
- R. Brooke, *Soldier* (T40)

The Modern Age

- Historical background
- Freud and the Interpretation of Dreams
- The modern novel; the interior monologue

James Joyce, *Eveline* (T46)

Virginia Woolf, *Clarissa and Septimus* (T47)

The Thirties, World War II

The literature of commitment

The dystopian novel

George Orwell: *Animal Farm*; 1984: *Big brother is watching you* (T52)

W. H. Auden, *Refugee Blues* (EXTRA)

The civil rights movement

The power of words: main speeches by Churchill, J.F.Kennedy, Martin Luther King "I have a dream"

VI. 3 DIRITTO ECONOMIA – Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI.3.a. Relazione Finale di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi

Il gruppo classe (23 studenti: 7 maschi e 16 femmine) si è distinto per un discreto atteggiamento cooperativo e coinvolgimento durante la didattica. Sebbene una parte degli studenti abbia mostrato un approccio talvolta più distaccato, il contesto d'apprendimento è rimasto costruttivo, beneficiando della stabilità del mio insegnamento nell'arco dei cinque anni. L'impegno, sia in classe che nello studio individuale, è apparso complessivamente adeguato, anche se caratterizzato da una certa discontinuità in alcuni studenti. Nel corso del quinto anno si è cercato di sviluppare capacità di rielaborazione e sintesi critica, in un'ottica interdisciplinare con le altre scienze sociali, in particolare con la disciplina Scienze Umane. In preparazione alla seconda prova dell'Esame di Maturità, si è scelto di dare al programma un'impostazione più teorica, lavorando sull'abilità di redazione di un testo espositivo-argomentativo su tematiche giuridico-socioeconomiche — competenza che ha mostrato per alcuni studenti difficoltà nella strutturazione ed esposizione dei contenuti — piuttosto che mantenere la proposta degli anni precedenti, incentrata sul problem solving tecnico-matematico e sulla risoluzione di casi giuridici.

Durante l'ultimo anno si è inoltre cercato di potenziare le competenze espositive orali e le capacità di collegamento con altre discipline affini all'area storico-sociale.

In merito al profitto, la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina risulta nel complesso discreta, così come la capacità di comprendere i meccanismi giuridici ed economici alla base del funzionamento del sistema nazionale e internazionale.

Nel dettaglio, alcuni studenti hanno faticato ad acquisire i contenuti minimi della disciplina, a causa di un impegno non sempre costante, di difficoltà nella concentrazione in classe e nell'organizzazione poco efficace e costante dello studio. Una parte della classe si è attestata su un livello discreto-buono, sebbene in alcuni casi si rilevi uno studio eccessivamente mnemonico e poco rielaborato. Solo pochissimi studenti hanno saputo valorizzare in modo efficace le proprie potenzialità, approfondendo le tematiche affrontate e rielaborandole in modo autonomo e personale.

Il programma è stato completato nei suoi contenuti fondamentali, in linea con i nuclei tematici previsti dalle disposizioni ministeriali. Alcuni argomenti sono stati affrontati in parallelo con la lingua francese, al fine di compensare l'assenza di un docente con competenze in metodologia CLIL.

Il modulo "Organizzazione costituzionale" (UA3), già trattato in classe seconda, è stato oggetto di un ripasso, arricchito con le più recenti novità legislative. Il modulo relativo alla Pubblica Amministrazione e alle Autonomie è stato invece svolto in forma sintetica, sebbene i suoi contenuti siano stati richiamati nell'ambito della trattazione del principio costituzionale del decentramento.

Si è scelto di approfondire il programma con lo studio dell'evoluzione delle politiche economiche europee (Next Generation EU, Patto di Stabilità e Crescita), riprendendo anche i temi della politica monetaria, della disoccupazione e dell'inflazione — già introdotti in classe quarta — per evidenziarne la rilevanza e l'attualità. Ulteriori approfondimenti sono indicati nel programma allegato, di cui è stata fornita copia cartacea alla commissione.

Con riferimento al testo, le letture proposte nei diversi capitoli sono state lasciate all'approfondimento personale dello studente e non devono essere quindi considerate parte del programma svolto.

La disciplina di Diritto ed Economia Politica ha contribuito in modo significativo al rafforzamento del curriculum di Educazione Civica dell'Istituto, non solo attraverso l'approfondimento di tematiche disciplinari, ma anche mediante iniziative sul territorio nel corso del quinquennio.

Per quanto riguarda l'orientamento, la classe ha preso parte a incontri specifici sul mercato del lavoro e, in un'ottica di apertura europea, con l'intervento del referente EURES.

Oltre alle attività di orientamento universitario promosse dall'Istituto, gli studenti hanno partecipato a un incontro con il referente dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per il corso di laurea in Scienze dell'Organizzazione.

METODOLOGIA

- Esposizione dei diversi argomenti, con riferimento al manuale, finalizzata all'apprendimento dei principi generali e delle principali correnti di pensiero in ambito giuridico-economico;
- Analisi di casi e situazioni concreti, finalizzata allo sviluppo della capacità di comprendere e applicare i principi teorici acquisiti;
- Lettura di schede e documenti, utili a stimolare un apprendimento critico e a favorire possibili comparazioni;
- Utilizzo di strumenti audiovisivi per l'approfondimento di specifiche tematiche;
- Dialogo collettivo orientato alla ricerca e motivazione dei fatti, nonché al confronto tra i contenuti appresi e la realtà politico-socioeconomica contemporanea.

STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

Nel mondo che cambia - Cattani, Zaccarini – Pearson

in consultazione: Costituzione della Repubblica Italiana

Presentazioni in PowerPoint pubblicate su piattaforma Teams

Video Risorse Web

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

ORALI:

- colloquio

SCRITTI:

- quesiti a risposta multipla
- trattazione sintetica e quesiti a risposta breve
- trattazione in preparazione alla seconda prova (testo argomentativo espositivo)

NUMERO STRUMENTI DI VERIFICA:

Trimestre:

- un colloquio orale
- due verifiche scritte (multiple e domande aperte)

Pentamestre:

- un colloquio orale
- una verifica scritta domande aperte
- una simulazione seconda prova

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- del livello iniziale e dei traguardi intermedi e finali raggiunti;
- della partecipazione;

- dell'impegno;
- di eventuali strumenti compensativi e dispensativi (come da PDP)

Attraverso le verifiche sono stati misurati:

- gli esiti parziali del processo di apprendimento;
- il grado di competenza disciplinare conseguito dagli studenti.

Per quanto riguarda la progettazione del percorso FSL, le competenze acquisite dagli alunni nel corso delle diverse attività hanno contribuito al rafforzamento di quelle disciplinari. Nello specifico sono stati considerati nella valutazione globale dello studente, in accordo con la disciplina scienze umane, i seguenti elementi:

- Rispetto delle consegne (documentazione, relazioni...)
- Partecipazione attiva alle diverse iniziative proposte
- Riflessione critica e personale
- Valutazione del tutor aziendale

Nella valutazione orale, come da griglia di valutazione generale riportata nel documento del 15 maggio, sono state prese in considerazione:

Conoscenza = capacità di richiamare nozioni, concetti, definizioni, procedimenti relativi al settore di studio

Abilità = capacità di analisi, sintesi, collegamento, utilizzo del know how per portare a termine e risolvere problemi.

Competenza operativa = saper fare, applicare conoscenze, abilità personali in situazioni di studio o di lavori, sapersi organizzare, rapportarsi a casi concreti, usare metodi corretti.

Espressione = sapersi esprimere, usare proprietà di linguaggio, saper comunicare con termini tecnici appropriati

Per la correzione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione seconda prova Diritto Economia (valida per il testo e per le domande a risposta aperta)

MODALITA' DI RECUPERO

- In itinere su richiesta degli alunni e su proposta del docente

Monticello B.za, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Denise Tagliasacchi

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

NEL MONDO CHE CAMBIA classe quinta - Cattani, Zaccarini – Pearson

Materiale pubblicato su Teams

TESTO IN CONSULTAZIONE

Costituzione della Repubblica Italiana

Con riferimento al testo, le letture e gli approfondimenti proposti nei diversi capitoli sono stati lasciati allo studio personale dello studente e non devono essere quindi considerati parte del programma svolto.

NUCLEI TEMATICI LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE	DECLINAZIONE CONTENUTI (UDA e capitoli del libro di testo)
<p>Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana. • Gli elementi costitutivi dello Stato e la cittadinanza italiana. • I Principi Fondamentali. • Diritti e doveri dei cittadini. 	<p>UDA 1 Lo Stato e la sua evoluzione Lo Stato e i suoi elementi costitutivi La formazione dello Stato Dallo Stato liberale allo Stato moderno Le forme di governo</p> <p>UDA 2 La Costituzione e i diritti dei cittadini I principi fondamentali Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini Rappresentanza e diritti politici (vedi anche Educazione Civica)</p>
<p>Funzioni dello Stato e organi costituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso. • La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale. • L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà 	<p>UDA 3 L'ordinamento della Repubblica La funzione legislativa: il Parlamento La funzione esecutiva: il Governo La funzione giudiziaria: la Magistratura Gli organi di controllo costituzionale: Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale</p> <p>UDA 4 La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali (solo sintesi pg. 240-241)</p>
<p>Il sistema economico nella Costituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore. • Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica. • La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale 	<p>UDA 6 L'economia pubblica Il ruolo dello Stato nell'economia I fallimenti del mercato e dello Stato Approfondimento: Welfare State (nascita, caratteri, tipologie) Approfondimento: sviluppo sostenibile e esternalità negative – misure a priori e a posteriori di intervento statale Approfondimento: Welfare mix e il ruolo del terzo settore tra efficienza e equità</p>

<p>contemporaneo, anche nell'ottica di <i>welfare mix</i>.</p>	<p>Approfondimento: politiche di welfare (previdenza, assistenza, ammortizzatori, sanità, istruzione)</p> <p>UDA7 L'intervento dello Stato nell'economia La politica economica Il bilancio dello Stato</p> <p>Approfondimento: La politica economica in area EURO (politica monetaria e di bilancio e vincoli UE) Dal Trattato di Maastricht al Next generation EU (Recovery Fund e Recovery Plan – PNRR)</p> <p>Approfondimento: i grandi problemi dell'economia -disoccupazione, inflazione, stagflazione</p>
<p>Il sistema economico nell'era della globalizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio. • Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico. • Risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo. 	<p>UDA 8 Gli scambi internazionali e il mercato globale Gli scambi con l'estero Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile</p> <p>Approfondimento: sottosviluppo- cause, caratteri, possibili rimedi</p> <p>UDA 9 Il sistema monetario internazionale I rapporti monetari tra gli Stati Il Sistema monetario europeo</p>
<p>Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali. • Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale. 	<p>UDA 5 diritto internazionale (solo sintesi pg. 292-293) L'ordinamento internazionale L'ONU e altre organizzazioni L'Unione Europea, il processo di integrazione, le politiche comunitarie</p>

Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI. 4. SCIENZE UMANE - Prof.ssa Chiara Crippa

VI.4. a. Relazione finale di Scienze Umane - Prof.ssa Chiara Crippa

La classe, di cui la sottoscritta è stata insegnante a partire dalla terza, si è dimostrata sin dall'inizio accogliente nonostante il cambiamento del docente e ha evidenziato, nel corso del triennio, un percorso di maturazione sia dal punto di vista didattico sia personale. Progressivamente è stato richiesto agli studenti di sviluppare un approccio allo studio sempre più autonomo e orientato alla rielaborazione critica dei contenuti, con la capacità di utilizzare e integrare materiali differenti, oltre al libro di testo. Una parte della classe è riuscita a lavorare in modo autonomo e personale, dimostrando una buona capacità di rielaborazione dei contenuti proposti e una discreta organizzazione del lavoro scolastico. Per un gruppo di alunni, invece, si sono riscontrate alcune difficoltà sia nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite sia nella gestione e nella pianificazione dello studio, con la necessità di un supporto più costante da parte dell'insegnante. Pur nelle diverse modalità di insegnamento adottate, alcuni alunni si sono dimostrati interessati e motivati, partecipando attivamente alle attività didattiche e riuscendo ad acquisire competenze soddisfacenti e, in alcuni casi, buone. Altri, invece, hanno mantenuto un atteggiamento prevalentemente di ascolto passivo, risultando meno propositivi e talvolta poco costanti nel seguire le indicazioni fornite, con ricadute al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Dal punto di vista della valutazione, è emerso un profilo articolato in tre fasce di apprendimento:

- un gruppo di studenti che ha raggiunto un livello buono e molto buono, distinguendosi per impegno e costanza nello studio, per la capacità di rielaborare in modo autonomo e con spirito critico le conoscenze acquisite, nonché per adeguate capacità di analisi e sintesi sia nelle prove orali sia in quelle scritte;
- un secondo gruppo di alunni che ha conseguito un discreto livello di rendimento, dimostrando di comprendere i concetti e di saper analizzare e confrontare le teorie, seppur in modo non sempre organico e con collegamenti talvolta parziali, con maggiori difficoltà soprattutto nelle prove scritte;
- infine, alcuni alunni che si attestano su un livello di sufficienza hanno incontrato maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, dovute a fragilità di base, a un impegno non sempre costante e a una limitata capacità di rielaborazione dei contenuti.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

Il percorso di insegnamento-apprendimento è stato finalizzato all'approfondimento di tematiche sociologiche e antropologiche e all'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca antropologica. La selezione e l'organizzazione dei contenuti hanno seguito un approccio integrato, volto a mettere in relazione i principali riferimenti teorici della sociologia con quelli dell'antropologia, al fine di favorire una comprensione più articolata e complessa dei fenomeni sociali e culturali. Considerata l'ampiezza e la strutturazione del programma ministeriale di sociologia del quinto anno e la diversa distribuzione temporale dei contenuti di antropologia nel triennio, si è data prevalenza agli argomenti di carattere sociologico, sia dal punto di vista storico sia tematico. I riferimenti teorici sociologici sono stati utilizzati come strumenti interpretativi per ricostruire il contesto socio-culturale entro cui collocare e comprendere le principali problematiche della società contemporanea.

In termini di obiettivi di apprendimento, il percorso ha mirato a:

- favorire la conoscenza dei principali concetti, teorie e autori della sociologia e dell'antropologia;
- sviluppare la capacità di analizzare e interpretare i fenomeni sociali, culturali ed economici nel loro contesto storico e globale;

- promuovere un approccio critico e riflessivo ai temi della contemporaneità;
- potenziare l'autonomia nello studio e l'uso consapevole di linguaggi e strumenti disciplinari.

Nel primo trimestre sono stati affrontati temi quali l'industria culturale, la società e la comunicazione di massa, la politica e il potere, le diverse forme di Stato e le modalità di partecipazione politica. Tali argomenti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di comprensione dei meccanismi di costruzione del consenso, dei processi comunicativi e delle dinamiche istituzionali. Nel corso del pentamestre sono state approfondite ulteriori tematiche sociologiche e antropologiche, tra cui la globalizzazione nelle sue diverse manifestazioni ed effetti, i movimenti migratori e le politiche di accoglienza, nonché il mondo del lavoro, con particolare attenzione alle trasformazioni produttive e alle problematiche del mercato del lavoro.

Al termine del percorso, gli studenti hanno sviluppato, seppur con livelli differenti, le seguenti competenze disciplinari:

- saper utilizzare concetti e categorie interpretative della sociologia e dell'antropologia per analizzare fenomeni sociali complessi;
- saper confrontare modelli teorici diversi, individuandone analogie e differenze;
- saper contestualizzare fenomeni e problematiche sociali in una prospettiva storica e globale;
- saper esporre e argomentare contenuti disciplinari in modo coerente, utilizzando un linguaggio specifico appropriato, sia nella produzione orale sia in quella scritta.

METODOLOGIA DIDATTICA

La lezione frontale è stata utilizzata principalmente per introdurre contenuti, argomenti e problematiche di ambito sociologico e antropologico, mentre la lezione dialogata ha avuto la funzione di supportare la classe nell'analisi critica e nella rielaborazione progressivamente più autonoma dei contenuti e delle tematiche affrontate. Nel corso del triennio, gli alunni hanno inoltre presentato alla classe lavori svolti in gruppo su alcune tematiche delle scienze umane, nonché su argomenti previsti dal curriculum di educazione civica. Si è cercato di operare sia in una prospettiva prettamente disciplinare, sia in una prospettiva multidisciplinare, al fine di favorire, quando possibile, uno sguardo integrato sui diversi fenomeni analizzati. Le lezioni sono state per lo più partecipate e, in alcuni casi, accompagnate da momenti di confronto e discussione. Per un lavoro maggiormente orientato allo sviluppo delle competenze, oltre allo studio del manuale si è fatto ricorso alla lettura, all'analisi e all'interpretazione di brani tratti da opere di autori significativi delle discipline trattate.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

Clemente, Danieli, *Orizzonte di sociologia*, Paravia

Clemente, Danieli, *Le culture umane nel tempo e nello spazio*. Paravia

A supporto dei manuali in adozione sono stati utilizzati altre fonti, presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari, articoli tratti da libri o riviste di settore, per approfondimenti vari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione-valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, sono state così articolate: nel corso del primo trimestre è stata svolta un'interrogazione orale e una prova scritta con modalità mista, comprendente un questionario a risposte aperte brevi e domande a scelta multipla; nel pentamestre, invece, sono state effettuate un'interrogazione orale e due prove scritte. I criteri di valutazione adottati sono risultati congruenti con quelli stabiliti dal dipartimento di materia: per le verifiche orali è stata utilizzata la griglia di valutazione d'Istituto, mentre per la valutazione delle prove scritte, conformi alla tipologia della seconda prova d'esame, sono state impiegate le griglie concordate all'interno del dipartimento disciplinare. Nel processo di insegnamento-apprendimento si è tenuto conto sia della valutazione sommativa sia di quella formativa, considerata come strumento di riflessione e miglioramento della progettazione delle attività didattiche. La valutazione ha assunto anche una funzione di autovalutazione, sia per l'insegnante sia per gli studenti, permettendo di valorizzare i progressi compiuti, di incrementare la motivazione, l'impegno e la partecipazione responsabile al percorso formativo.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere alle lezioni scolastiche, su richiesta degli alunni o su proposta dell'insegnante.

La docente Prof.ssa Chiara Crippa

VI.4. b. Programma svolto di Scienze Umane - Prof.ssa Chiara Crippa

Manuale in adozione

E. Clemente, R. Danieli, *Orizzonte sociologia*, Paravia

E.Clemente, R.Danieli, *Le culture umane nel tempo e nello spazio*, Paravia

1.LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE SOCIALE E DISUGUAGLIANZE

- La nozione di stratificazione sociale
- Le diverse forme di stratificazione sociale
- L'analisi dei classici: K.Marx e M.Weber
- La prospettiva funzionalista e la stratificazione sociale nel Novecento
- La povertà: definizioni e tipologie

A.Sen, La povertà come privazione di capacità in Orizzonte sociologia p.140

I contenuti sulla stratificazione sociale e sulle disuguaglianze sociali, già trattati nel quarto anno, sono stati ripresi e utilizzati come prerequisiti concettuali per lo sviluppo e l'analisi dei nuclei tematici del quinto anno.

2. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

Industria culturale:

- Che cosa si intende per “industria culturale”
- La stampa: una rivoluzione culturale
- La fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo
- Il cinema: una nuova arte

Industria culturale e società di massa

- La nuova realtà storico-sociale del Novecento
- La civiltà dei mass-media
- La cultura della TV
- La natura pervasiva dell’industria culturale
- La distinzione tra “apocalittici” e “integrati”
- Alcune analisi dell’industria culturale

Cultura e comunicazione nell’era digitale

- I new media: il mondo a portata di un display
- La cultura della rete
- La rinascita della scrittura nell’epoca web

Bрани

- N. Postman, *La televisione e la cultura dell'intrattenimento*, in *Orizzonte sociologia*, p.199
- M.Gaggi, *Se nell’era digitale si scava una voragine*, in *Orizzonte sociologia*, p.200
- La cultura di massa (PPT – Team)
- K.Popper, *Una patente per fare tv da Cattiva maestra televisione* (Team)
- La cultura digitale (Team)
- La cittadinanza nell’era digitale (Team)
- Prefazione di apocalittici e integrati (Team)

3. LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

Il potere

- Gli aspetti fondamentali del potere
- Il carattere pervasivo del potere
- Le analisi di Weber

Storia e caratteristiche dello Stato moderno

- Stato moderno e sovranità
- Lo Stato assoluto
- La monarchia costituzionale
- La democrazia
- L’espansione dello Stato

Stato totalitario e Stato sociale

- Lo Stato totalitario
- Lo Stato sociale

La partecipazione politica

- Diverse forme di partecipazione
- Elezioni e comportamento elettorale
- Il concetto di “opinione pubblica”

Brani

- ✓ G.Sartori, *Lezioni di democrazia*, in *Orizzonte sociologia*, p.259
- ✓ E.Noelle- Neumann, *La spirale del silenzio in campagna elettorale*, in *Orizzonte sociologia*, p.260
- ✓ Le principali teorie del potere: Weber e Foucault (Team)
- ✓ De Toqueville (Team)
- ✓ Hobbes (Team)
- ✓ Sartori (Team)
- ✓ Totalitarismo (Team)
- ✓ E. Fromm: propaganda politica (Team)
- ✓ M. Weber: politica, potere e stato (Team)

4. LA GLOBALIZZAZIONE

Che cos'è la globalizzazione

- I termini del problema
- I presupposti storici della globalizzazione

Le diverse facce della globalizzazione

- La globalizzazione economica
- La globalizzazione politica
- La globalizzazione culturale

Prospettive attuali del mondo globale

- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- Posizione critiche
- La teoria della decrescita
- La coscienza globalizzata

Brani

- ✓ Z.Bauman, *La perdita di sicurezza*, in *Orizzonte sociologia*, p.292
- ✓ A.Giddens, *La globalizzazione*, da *Il mondo che cambia*. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino 2000, p.19-31 (Team)
- ✓ A.Giddens, *La democrazia*, da *Il mondo che cambia*. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino 2000, p.85-99. (Team)
- ✓ M.Ghisleni e W.Privitera, *Nuovi poveri, “homo consumens” e “vite di scarto”* UTET, p.29-33 (Team)
- ✓ Robertson, *Glocalitation:time-space and homogeneity – heterogeneity*
- ✓ U.Beck, *I pericoli ambientali come pericoli del mondo intero*, da “ *Il rischio nell’età globale*”, Laterza, Bari 2008 (Team)
- ✓ S. La Touche: *la teoria della decrescita* (Team)
- ✓ *Convenzione dei diritti umani e diritti umani* (Team)
- ✓ *La globalizzazione* (PPT Team)

5. LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Alle origini della multiculturalità

- Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno
- La conquista del “Nuovo Mondo”
- I flussi migratori del Novecento
- La globalizzazione: persone e idee in movimento

Dall’uguaglianza alla differenza

- Il valore dell’uguaglianza
- Il valore della diversità
- “Nero è bello”: il caso degli afroamericani

La ricchezza della diversità

- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- I tre modelli dell’ospitalità agli immigrati
- Il multiculturalismo è possibile?
- Il multiculturalismo è auspicabile?
- La prospettiva interculturale

Brani

- ✓ A.Sen, *Il multiculturalismo è una trappola*, in *Orizzonte di sociologia* p.344
- ✓ La società multiculturale (PPT Team)
- ✓ M.Ambrosini, I tre modelli di inclusione, le politiche per gli immigrati da *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino 2000 (Team)
- ✓ Intercultura e società da *Prospettiva sociologica*, Paravia 2024 (Team)
- ✓ E.Morin, L’identità terrestre, tratto da *Chiosso, Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi 2015 (Team)
- ✓ Appadurai e le dinamiche multiculturali (Team)
- ✓ Le primavere arabe (Team)
- ✓ Agenda 2030

6. IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

L’evoluzione del lavoro

- La nascita della classe lavoratrice
- Le trasformazioni del lavoro dipendente
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti
- Tra mercato e Welfare: il “terzo settore”

Il mercato del lavoro

- La legge della domanda e dell’offerta
- Le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro
- La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- Il fenomeno della disoccupazione
- Interpretazioni della disoccupazione

Il lavoro flessibile

- La nozione di “flessibilità”
- Dal posto “fisso” a quello “mobile”

- La situazione italiana
- La flessibilità: risorsa o rischio?
- I Neet: giovani che non studiano e non lavorano
- Il mobbing lavorativo e il burnout
- Lo smart working

Brani

- ✓ *R.Brunetta, La flessibilità come il fidanzamento in Orizzonte sociologia p.319-320*
- ✓ *L.Gallino: Il rischio della precarietà in Orizzonte sociologia p.320-321*
- ✓ *A.Rosina, La più grande fabbrica di Neet in Europa, tratto da Neet. Giovani che non studiano e non lavorano. Vita e Pensiero 2015, p.15-22 (Team)*
- ✓ *Lavoro nel XXI secolo, in La prospettiva sociologica, Paravia (Team)*
- ✓ *Welfare State, in La prospettiva sociologica, Paravia (Team)*
- ✓ *Smart working, mobbing lavorativo e burnout (Team)*
- ✓ *Globalizzazione e fuga dei cervelli (Team)*
- ✓ *Il significato sociale del lavoro (Team)*

7. LA RICERCA IN SOCIOLOGIA

- L'oggetto e gli scopi della ricerca in ambito sociologico
- I metodi di ricerca e gli strumenti della ricerca
- Gli imprevisti della ricerca sociologica
- **Progetto PCTO/INDIRIZZO**, Metodologia della ricerca antropologica con P.Schierano

8. I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

Gli sviluppi dell'antropologia

- L'antropologia interpretativa di C.Geertz.
 - L'antropologia post-moderna
 - L'antropologia di fronte alla globalizzazione: le trasformazioni del pianeta, il ruolo di internet e i nuovi scenari dell'antropologia
 - M.Augé, un nuovo oggetto di indagine: i non- luoghi
 - Il metodo etnografico applicato ai temi globali : gli audience studies
- ✓ *M.Augé, Luoghi e non luoghi, da Non-luoghi in Le culture umane nel tempo e nello spazio p.74*
 - ✓ *G.Geertz (PPT Team)*

Il dibattito antropologico contemporaneo sui temi di economia

- La teoria del dono di M.Mauss
 - Oltre la crescita economica
 - Il contributo degli antropologi
 - Lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente; la teoria della decrescita e l'interesse per il fenomeno del consumo
- ✓ *M.Mauss, Dare, ricevere e ricambiare in Le culture umane, nel tempo e nello spazio p.293*

VI.5. FRANCESE (seconda lingua straniera) - Prof.ssa Barbara Grignoli

VI. 5.a. Relazione finale di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli

La classe quinta si presenta come un gruppo formato da 23 studenti (7 maschi e 16 femmine), caratterizzato da un comportamento generalmente buono e da un clima di lavoro positivo. La continuità didattica, nel corso dei cinque anni mi ha permesso di conoscere meglio gli studenti, le loro caratteristiche e le loro esigenze, facilitando così un approccio più personalizzato e mirato.

La familiarità con il gruppo classe ha contribuito a creare un rapporto di fiducia e a favorire un clima di collaborazione ancora più efficace.

Nell'arco del quinquennio la classe ha dimostrato discreto interesse e impegno per la materia.

Per quanto riguarda l'ultimo anno, il mio obiettivo è stato quello di potenziare le abilità di comprensione e di riflessione critica di tematiche attuali in lingua in ottica interdisciplinare.

In alcuni alunni, quelli con maggiori attitudini alla riflessione e all'approfondimento, è stato possibile stimolare un approccio critico consapevole che, al di là dell'acquisizione dei contenuti, ha portato ad un'interpretazione personale dei fenomeni studiati. L'obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti situazionali diversificati.

I livelli di competenza complessiva sono discreti: gli studenti sono in grado di comprendere, sintetizzare, rielaborare testi in lingua riguardanti argomenti già trattati nelle materie di economia, diritto, letterature, scienze umane e storia.

Alcuni studenti hanno partecipato ad attività extrascolastiche attinenti alla pratica della lingua, come scambi (Valbonne e Nantes) e soggiorni linguistici a Parigi.

METODOLOGIA:

E' stato privilegiato lo sviluppo dell'abilità orale, della capacità espositiva di argomenti attinenti al percorso di studi, che sono stati approfonditi e affrontati in un'ottica contrastiva per evidenziare similitudini e differenze culturali.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'arricchimento del bagaglio lessicale, essenziale per sviluppare l'efficacia della competenza comunicativa e propedeutico all'abilità di comprensione orale e scritta.

Per introdurre o approfondire ogni argomento è stato fatto ricorso, frequentemente, a risorse audio video, con il duplice scopo di motivare e migliorare l'abilità di comprensione e produzione orale.

La scelta dei contenuti è stata finalizzata alla creazione di nuclei tematici trasversali, su argomenti affrontati anche in altre discipline del percorso di studio (soprattutto in diritto/economia, scienze umane, storia e italiano) al fine di agevolare la creazione di collegamenti multidisciplinari.

Come **strumenti di verifica** sono stati utilizzati: verifiche orali, partendo sempre da un argomento a scelta, verifiche scritte in classe con domande chiuse, a crocette su scelta multipla, di completamento, ma anche domande aperte per verificare le conoscenze più nozionistiche e la loro capacità di rielaborazione e di riflessione. Un'attenzione particolare è stata data alla restituzione delle verifiche scritte e alla correzione degli errori più frequenti. Infatti, per gli studenti le difficoltà maggiori riguardano l'applicazione delle conoscenze grammaticali nella costruzione delle frasi. Nello specifico delle attività scritte, il livello dei risultati rimane eterogeneo: solo un piccolo gruppo alunni ha raggiunto buone capacità espressive da adottare per affrontare la prova scritta, mentre la maggior parte degli studenti ha incontrato qualche difficoltà nella produzione non guidata dei testi, seppur brevi.

La valutazione ha sempre avuto carattere formativo e a ciascuno studente è stata data la possibilità di recuperare in itinere.

VI.5.b. Programma svolto di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli

MATERIALI UTILIZZATI:

Materiali forniti dalla docente tratti dai testi **Découvertes** et **Marché Conclu** e risorse free accessibili in rete.

✓ ATTIVITA' E CONTENUTI SVOLTI:

Visione film in lingua originale *Elle s'appelait Sarah*, tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana de Rosnay, che narra la dolorosa vicenda della Rafle du Vél d'Hiv (Velodromo d'Inverno, 16.07.1942).
Lettura integrale sul tema dell'Olocausto a scelta dello studente tra ***Au revoir les enfants***, Louis Malle e ***Charlotte***, David Foenkinos.

Approfondimento su : la Rafle du Vél d'Hiv, le régime de Vichy, la Résistance, Jean Moulin, Charles de Gaulle.

Vidéos à ce sujet :

<https://www.youtube.com/watch?v=d5bLvDkQDT4> la Rafle du Vélodrome d'Hiver

<https://www.youtube.com/watch?v=VdKjzgBeEUc> La France occupée et défaite

<https://www.youtube.com/watch?v=x0iJ7IMsJHk> Le régime de Vichy et la collaboration

<https://www.youtube.com/watch?v=CAAM31TX2G0> la Résistance

<https://www.youtube.com/watch?v=58xAUoo6LFo> C'est quoi le Résistance ?

https://www.youtube.com/watch?v=KHMst-nA_M&t=35s C'est qui Jean Moulin ?

<https://www.youtube.com/watch?v=utNmrevAphA> Pages sombres de la libération : les femmes tondues

<https://www.youtube.com/watch?v=3iEBJO2AV0> Charles de Gaulle

<https://www.youtube.com/watch?v=ADqb-Osibfc> La guerre d'Algérie

Brève histoire des Républiques de la France à partir du XIX siècle :

Decouvertes Parcours : Histoire

- La Restauration
- La Monarchie de Juillet : une nouvelle Charte et l'abdication du roi
- La Deuxième République
- Le Second Empire : Napoléon III

- La Troisième République et la répression de la Commune (approfondissement sur *La Commune e l’Affaire Dreyfus*, lecture d’un extrait de la lettre célèbre *J’accuse* d’Emile Zola)
- La Belle Epoque
- L’entre-deux-guerres : la crise économique et l’expérience du Front Populaire
- La Seconde Guerre Mondiale : La France divisée en deux et le sursaut national
- La Quatrième République
- La Décolonisation
- La Cinquième République

Vidéos à ce sujet :

<https://www.youtube.com/watch?v=lzaKeu1ksjY> la Commune, une révolution méconnue

https://www.youtube.com/watch?v=OMvo2PX4_I0 L’Affaire Dreyfus

PEPITES LITTERAIRES:

Lettura e analisi dei seguenti testi poetici contro la guerra:

Le dormeur du Val, Arthur Rimbaud

Liberté, Paul Eluard

Le déserteur, Boris Vian

La colombe poignardée et le jet d’eau, Guillaume Apollinaire

LA REPUBLIQUE ET SES INSTITUTIONS :

- **La notion d’Etat chez Montesquieu et Rousseau**

-**Montesquieu** DE l’Esprit des lois ,1748 <https://www.youtube.com/watch?v=8CnhcpOO9eo>

-**Rousseau** - Discours sur l’origine et les fondements de l’inégalité parmi les hommes

<https://www.youtube.com/watch?v=UrzraH8oFdE>

-Du Contrat social <https://www.youtube.com/watch?v=spdWp7ocFgE->

- **De Tocqueville et la Démocratie** <https://www.youtube.com/watch?v=NlvXxZLi-VI&t=205s>

LES INSTITUTIONS DE LA VEME REPUBLIQUE :

- <https://www.youtube.com/watch?v=y4Lhh9JMwRE&t=51s>
- <https://www.youtube.com/watch?v=y4Lhh9JMwRE>
- Le système politique français
- <https://www.youtube.com/watch?v=NtlepJvHvJw>
- Comment on fabrique une loi

- <https://www.youtube.com/watch?v=cTrs750ykhM>
- Les Pouvoirs du Président français (comparaison avec ceux du Président italien)
- <https://www.youtube.com/watch?v=8tza3wZuL8U> Qui est le président ?

L'UNION EUROPEENNE : (argomento svolto come MOF)

Les étapes de l'Union Européenne

- Histoire de l'Union Européenne : les étapes de la formation
<https://www.youtube.com/watch?v=1aufw4JzSWA>
- Les Institutions de l'UE : qui fait quoi ?:

<https://www.youtube.com/watch?v=1eNY4WCNm0s>

<https://www.youtube.com/watch?v=Vg4LTr0woso>

<https://www.youtube.com/watch?v=i3tB8Hv0yzi>

-Comment vote-t-on une loi européenne ? <https://www.youtube.com/watch?v=MBOQ6nNyT6U>

<https://www.youtube.com/watch?v=tVVR93EQYO4> La Banque centrale européenne

<https://www.youtube.com/watch?v=J-IGpgG16OA> BCE et Eurosysteme

<https://www.youtube.com/watch?v=30fSzDq-eRU> Le budget de l'UE

HISTOIRE DU BREXIT

- épisode 1 <https://www.youtube.com/watch?v=OvRjowKtwFk>
- épisode 2 <https://www.youtube.com/watch?v=0MK1q0PjRAM>
- épisode 3 <https://www.youtube.com/watch?v=ZD0eJwLtGhk>

LA MONDIALISATION :

- Origines et conséquences
- Avantages et inconvénients
- La révolution numérique
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation ?

Argomento di educazione civica svolto nel pentamestre: le Istituzioni francesi ed europee

La docente Prof.ssa Barbara Grignoli

VI.6. STORIA - Prof. Flavio Clerici

VI.6.a. Relazione finale di Storia – Prof. Flavio Clerici

X.a. Relazione finale di Storia

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile ridimensionamento a causa delle tante lodevoli iniziative proposte dalla scuola in orario curriculare. Nonostante ciò, gli studenti hanno comunque acquisito competenze significative in ambito storico, economico, politico e civico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides power point, lezione partecipata, lettura e analisi di documenti e testi storiografici, video, discussioni guidate, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costanti (nella sede dei CdC) e costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

Il livello di preparazione finale è eterogeneo in funzione dell'impegno e delle attitudini di ciascuno studente. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- un ristretto gruppo di alunni diligenti ha raggiunto risultati ottimi e conoscenze complete grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad un'autonoma applicazione;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati buoni, dimostrando di padroneggiare e rielaborare i contenuti proposti;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una capacità di rielaborazione dei contenuti più che sufficiente.

Il docente Prof. Flavio Clerici

VI.6.b. Programma svolto di Storia - Prof. Flavio Clerici

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi,...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

L'ITALIA E L'EUROPA TRA XIX E XX SECOLO

L'età giolittiana

Crisi di fine secolo

Politica interna: trasformismo, suffragio universale

Politica sociale: legislazione sul lavoro e riforme

Politica economica: decollo industriale, guerra doganale

Politica estera: guerra di Libia

Questione meridionale: divario Nord/Sud, brigantaggio, emigrazione

La Belle Époque

La società di massa
La Seconda Rivoluzione Industriale
L'imperialismo

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La situazione prebellica e lo scoppio del conflitto

Cause remote: politiche, economiche, militari, internazionali

Causa prossima: attentato di Sarajevo

Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento

Blitzkrieg e piano Schlieffen

Fronte occidentale e fronte orientale

La guerra di trincea

L'Italia nella grande guerra

Neutralisti/interventisti

Patto di Londra

La svolta del 1917

L'uscita della Russia dalla guerra

L'intervento americano: Wilson e i 14 Punti

Caporetto: la grande offensiva austro-tedesca in Italia

La fine del conflitto e le sue conseguenze

Il crollo degli Imperi centrali e gli armistizi

Il nuovo assetto geopolitico: la Conferenza di Parigi, il Trattato di Versailles, la vittoria mutilata

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO COMUNISTA

La Russia dal governo provvisorio alla rivoluzione

L'arretratezza della Russia zarista

La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista

La Rivoluzione d'ottobre e i provvedimenti del nuovo governo

La guerra civile e la nascita dell'Urss

Lo stalinismo

Stalin contro Trockij: il socialismo in un solo Paese e la dittatura del partito

Consenso e dissenso: Stachanov, Zdanov, Ejzenstejn, Solženicyn, Achmàtova

Pianificazione e industrializzazione forzata

Repressione: Ceka, Gulag, purghe, Holodomor

La contrapposizione con gli Stati Uniti preludio della Guerra Fredda

La critica di Orwell: *Animal farm* oppure 1984 (uno a scelta)

LA DEMOCRAZIA LIBERAL-CAPITALISTA DEGLI STATI UNITI

La crisi del '29

Gli Usa nel dopoguerra: gli anni ruggenti

Il crollo di Wall Street e la grande depressione

Il Nuovo Corso degli anni Trenta

Il *New Deal* di Roosevelt e Keynes

MUSSOLINI E IL TOTALITARISMO FASCISTA DEL VENTENNIO

La crisi del dopoguerra in Italia

La crisi del dopoguerra: economica, sociale, internazionale, politica

Partiti di massa e Fasci italiani di combattimento

Elezioni del '19

Il fascismo di Mussolini

Pnf: squadristico, nazionalismo, anti-bolscevismo

La marcia su Roma e la presa del potere

Verso il regime: Gran consiglio del fascismo, legge Acerbo, elezioni del '24, delitto Matteotti

Il totalitarismo fascista

Consenso e dissenso
Politica interna: leggi fascistissime (MOF)
Politica economica: sistema corporativo, interventismo statale, autarchia, battaglie
Politica religiosa: Patti lateranensi
Politica estera: conquista dell’Etiopia, Asse Roma-Berlino, espansione nei Balcani
Politica razziale: antisemitismo e madamato
La tragedia delle foibe: dal fascismo di confine alla persecuzione “anti-italiana”

LA REPUBBLICA DI WEIMAR E IL TOTALITARISMO NAZISTA

La Repubblica di Weimar e i primi passi del nazismo

Il Trattato di Versailles
I primi governi socialdemocratici e la lotta all’eversione
La nascita del nazismo: il *putsch* di Monaco e il *Mein Kampf*
La politica di Stresemann: legami internazionali (Locarno) e rinascita economica (piano Dawes)
Gli effetti della crisi di Wall Street in Germania

Totalitarismo e regime del terrore: la Germania di Hitler

Il successo elettorale: la legge dei pieni poteri e il partito unico
Consenso e dissenso
La politica estera e la ricerca dello spazio vitale
La tragedia della Shoah: dalla persecuzione giuridica di Norimberga alla soluzione finale di Auschwitz
L’intervento nella guerra civile spagnola: l’alleanza nazi-fascista

LA SECONDA GUERRA MONDIALE cenni schematici**

L’Europa e l’Italia nella catastrofe

Le origini del conflitto
L’attacco nazista all’Europa e l’intervento americano
Il ruolo italiano nella guerra
La conclusione del conflitto e gli accordi di pace

NB. Gran parte del programma di storia del quinto anno è stato sviluppato dal docente con un taglio all’insegna dell’educazione civica. In particolare, sono stati toccati i seguenti temi: la disumanità delle guerre, i valori antifascisti, i genocidi del Novecento.

** alla data attuale lo studio di questa tematica/evento non è ancora stato svolto ma il docente ne darà una panoramica entro la fine dell’anno.

Il docente Prof. Flavio Clerici

VI.7. FILOSOFIA- Prof. F- Prof. Flavio Clerici

VI.7.a. Relazione finale di Filosofia

Insegno filosofia e storia in questa classe dall’inizio del triennio e ho potuto osservare un percorso di crescita progressivo e significativo. Al momento dell’ingresso nel terzo anno, il gruppo classe si presentava ancora immaturo sotto il profilo comportamentale e metodologico, caratterizzato da vivacità, dispersione dell’attenzione e da una generale necessità di essere guidato e strutturato nel lavoro scolastico.

Nel corso del triennio, pur partendo da una preparazione e da competenze non sempre consolidate e con livelli di rendimento eterogenei, gli studenti hanno mostrato una graduale maturazione, sia sul piano dell’atteggiamento sia su quello della consapevolezza del proprio ruolo scolastico.

Nel quinto anno il comportamento si è mantenuto nel complesso corretto; si sono tuttavia registrati momenti di attenzione non sempre costante durante le lezioni. Tali aspetti, pur presenti, non hanno inciso

in modo significativo sul clima di lavoro, che è rimasto ordinato e collaborativo. La partecipazione si è infatti mantenuta rispettosa e il gruppo classe ha mostrato una progressiva capacità di autocontrollo e di gestione delle dinamiche scolastiche, segno di un processo di maturazione complessivamente positivo.

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile sfrondamento a causa dei ritardi accumulati nel tempo per le tante iniziative che una scuola ricca come il Greppi propone: l'ultima porzione, cioè la filosofia post-nietzscheana, è stata trattata solo in parte.

È stato fondamentale operare una scelta motivata perché ritengo sia possibile affrontare in modo sufficientemente approfondito solo un numero limitato di autori (o temi filosofici) per ogni anno scolastico. La selezione degli autori è avvenuta sulla base di alcuni criteri: centralità "acclarata"; oggettiva specificità degli autori (che consente di sottolineare aspetti differenti); piacevolezza delle tematiche. È una scelta che, in fondo, gli alunni hanno dimostrato di apprezzare, visti i risultati positivi.

Nonostante i necessari tagli, gli studenti hanno acquisito competenze significative in tutti gli ambiti disciplinari della filosofia e un bagaglio di strumenti critici legati alla sfera della conoscenza, dell'azione individuale e politica.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di testi di autori classici, video, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero *in itinere* perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costanti (nella sede dei CdC) e costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe ha conseguito una discreta padronanza del metodo di studio e dei contenuti delle discipline.

L'atteggiamento della classe è stato collaborativo e ha contribuito a creare un clima di apprendimento sereno e positivo. La partecipazione alle lezioni, pur non sempre continua sul piano dell'attenzione, non ha compromesso l'efficacia del lavoro didattico; l'impegno nello studio individuale è risultato complessivamente adeguato.

Nel percorso seguito sia in filosofia che in storia si è cercato di condurre da un metodo di studio più ripetitivo e mnemonico a una capacità di rielaborazione e di sintesi critica. Se, infatti, gli studenti hanno mostrato fin da subito confidenza e padronanza dei contenuti, anche in virtù di buone capacità mnemoniche, si sono, invece, ravvisate maggiori difficoltà nell'elaborazione critico-personale del dato di studio.

Complessivamente la totalità degli studenti ha conseguito gli obiettivi minimi, mentre un buon gruppo ha raggiunto un livello di competenza discreto/buono e, in taluni casi, ottimo.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2026

Prof. Flavio Clerici

X.b. Programma svolto di Filosofia

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi, ...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

HEGEL

Vocabolario minimo

Il docente ha affrontato questa sezione in maniera sintetica esclusivamente per dare delle coordinate molto generali che potessero servire agli studenti per inquadrare il successivo sviluppo del pensiero contemporaneo

Idealismo

Capisaldi del sistema: Risoluzione del finito nell'infinito, Identità reale-razionale, Giustificazionismo filosofico, Dialettica, Statalismo, Storicismo

Fenomenologia dello Spirito

FEUERBACH

Il rovesciamento dell'idealismo in Feuerbach

Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali

Il controverso rapporto con Hegel

La prospettiva materialista

Principi di una filosofia dell'avvenire: l'umanesimo naturalistico

L'uomo è ciò che mangia: una corretta alimentazione per una migliore qualità di vita

Il comunismo filosofico e il solidarismo

L'essenza del cristianesimo: la critica alla religione e l'alienazione

MARX

Le critiche del marxismo

La critica a Hegel

Analogie e differenze con Feuerbach

Manoscritti economico-filosofici: la critica all'economia borghese e le forme di alienazione

Una teoria della giustizia: giustizia come equità in Rawls (posizione originaria, velo di ignoranza, *maximin*)

Comunismo rozzo e autentico: a ciascuno secondo i suoi bisogni

L'ideologia tedesca: il materialismo storico-dialettico e la falsa rappresentazione della realtà

Struttura e sovrastruttura e il precario equilibrio tra forze di produzione e rapporti di produzione

La rivoluzione del comunismo

Il Manifesto: nascita di una coscienza di classe

La storia come lotta di classe, la dittatura del proletariato e la futura società comunista

La critica ai falsi socialismi

Il Capitale: anatomia del capitalismo (D-m-D⁺)

Merce, plus-lavoro e plus-valore

Le contraddizioni del sistema capitalistico

SCHOPENHAUER

Rappresentazione e Volontà

Il mondo come volontà e rappresentazione: l'interpretazione di fenomeno e noumeno

La rappresentazione come velo di Maya

La via d'accesso alla cosa in sé: la volontà di vivere

La riflessione esistenziale

Dolore e piacere: la sofferenza universale

La critica delle varie forme di ottimismo: il pessimismo cosmico, storico, sociale

Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

KIERKEGAARD

La critica di Hegel

La categoria di singolo e possibilità (MOF)

Diario e pseudonimo come strumenti di indagine dell'esistenza

La drammaticità dell'ex-sistere

Aut Aut: vita estetica (Don Giovanni) e vita etica (giudice Guglielmo)

Timore e Tremore: vita religiosa (Abramo)

Il concetto dell'angoscia e *La malattia mortale*: angoscia e disperazione

COMTE DARWIN BERGSON

Il primato della scienza

Caratteri generali del Positivismo

Discorso sullo spirito positivo: legge dei tre stadi, classificazione delle scienze

Sociologia (statica e dinamica) e sociocrazia

La dottrina della scienza: sapere è potere

Il catechismo positivista: la religione della scienza

L'evoluzionismo

La contrapposizione con la Chiesa

L'origine della specie: creazionismo, determinismo ambientale, selezione naturale

L'origine dell'uomo: la discendenza dalla scimmia

Lo Spiritualismo e la reazione al Positivismo

Caratteri dello Spiritualismo francese: la filosofia della vita contro la scienza

Saggio sui dati immediati della coscienza: tempo della scienza/coscienza, durata e libertà

Materia e memoria: memoria pura e ricordo-immagine

NIETZSCHE

Caratteri del pensiero

La distruzione delle certezze

I maestri del sospetto

Il periodo giovanile

La nascita della tragedia: la distinzione apollineo/dionisiaco, il razionalismo socratico e il processo di decadenza

Sull'utilità e il danno della storia per la vita: la critica allo storicismo, la storia monumentale-antiquaria-critica

La filosofia del mattino

Genealogia della morale: il metodo genealogico e la morale dei servi/signori, l'accettazione totale della vita, l'esaltazione dei valori vitali

La gaia scienza: l'uomo folle e l'annuncio della morte di Dio

La filosofia del meriggio

Così parlò Zarathustra: superuomo-oltreuomo, trasvalutazione dei valori, eterno ritorno e *amor fati*, nichilismo incompiuto/compiuto, volontà di potenza

FREUD cenni schematici*

La terapia psicoanalitica

I disturbi psichici e la scoperta dell'inconscio

Studi sull'isteria: il metodo catartico e le libere associazioni

Il funzionamento della psiche e la sua struttura: prima (conscio, preconscious, inconscio) e seconda topica (Es, Io, Super-Io)

L'interpretazione dei sogni: il fenomeno onirico e la sua decodifica (contenuto manifesto/latente)

Psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il determinismo psichico

* alla data attuale lo studio di questo modulo/pensatore non è ancora stato ultimato ma il docente lo concluderà entro la fine dell'anno.

Il docente Prof. Flavio Clerici

VI. 8. STORIA DELL'ARTE - Prof.ssa Susanna Formenti

VI.8.a. Relazione Finale di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti

5EA - 2026

La classe 5EA nel triennio ha manifestato una altalenante concentrazione e una certa attitudine alla distrazione. Numerosi sono stati i richiami nel corso del tempo ma questo atteggiamento solo parzialmente ha mostrato segni di miglioramento.

L'approfondita e condivisa riflessione sui contenuti ne ha risentito, malgrado queste premesse nella classe è anche presente un piccolo gruppo di studenti più determinati, propositivi, capaci di costruire un approccio più riflessivo verso le tematiche trattate.

In relazione a tutto questo si distinguono coloro che sono in grado di organizzare uno studio progressivo e costruttivo da molti altri studenti che aggiornano lo studio solo ai fini delle valutazioni programmate, con una limitata autonomia nella rielaborazione dei contenuti.

Dunque, le competenze sono state raggiunte in misura diversa: pochi studenti hanno conseguito in modo più adeguato ed efficace i contenuti e i metodi della disciplina, un gruppo più esteso ha ottenuto esiti discreti e, in minor numero, accettabili.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

In classe abbiamo lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione storico-artistica e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale con l'individuazione dei caratteri stilistici, dei contenuti e delle finalità espressive che da essa scaturiscono, si è posta attenzione alle eventuali affinità e differenze tra le opere, le correnti e gli artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali e partecipate, condotte con l'utilizzo di presentazioni PowerPoint contenenti opere aggiuntive rispetto al testo, con l'obiettivo di integrare la comprensione dei percorsi di ricerca dei singoli artisti, delle correnti e al fine di sviluppare capacità critiche, sensibilità personale.

Le verifiche sono state formulate con domande aperte concernenti i seguenti aspetti: i caratteri generali di una specifica corrente artistica; l'analisi del linguaggio di un singolo artista con riferimenti alle opere; il riconoscimento e la lettura di una singola opera incentrata sull'individuazione degli elementi del linguaggio visivo salienti, delle funzioni e del contenuto espressivo.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia e tramite la stesura di una griglia di valutazione condivisa.

La docente Prof.ssa Susanna Formenti

VI. 8. b. Programma svolto di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti

Testo adottato: Giorgio Cracco e Francesco Paolo Di Teodoro - *Itinerario nell'arte Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e le iconografie affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO: introduzione e fondamenti teorici.

Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Architettura neoclassica: aspetti introduttivi e il *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: introduzione, caratteri generali tematici e stilistici.

Origini - Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*; Fusli: *Incubo.*

Immagini ed esempi tratti dalla pittura europea - **Friedrich:** *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix:** *La libertà che guida il popolo*; **Gericault:** *La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia.*

Il paesaggio romantico inglese - **W. Turner:** *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità.*

J. Constable: *Studio di cirri e nuvole, Barca in costruzione presso Flatford.*

Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche.

Tra Romanticismo e Realismo - la Scuola di Barbizon - T. Rousseau: *Sentiero fra le rocce* - C.F. Daubigny: *Mietitura.*

REALISMO e G.Courbet: *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna.*

ARCHITETTURA DEL FERRO: introduzione, esposizioni universali, *Torre Eiffel.*

IMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali.

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère.*

Claude Monet: formazione ed evoluzione stilistica -*La gazza – La Grenouillère – Impression, soleil levant -LE "SERIE": La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.*

Pierre-August Renoir: *La Grenouillère* (confronto con Monet) – *Ballo al Moulin de la Galette.*

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione, caratteri generali e diversificazione degli esiti.

Paul Gauguin: formazione - *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: formazione - *I mangiatori di patate – Van Gogh a Parigi - Restaurant de la Sirène ad Asnières – Autoritratti (Autoritratto con cappello di feltro grigio, inverno 1887/88, con l'orecchio bendato, Autoritratto, settembre 1889) – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera di Van Gogh ad Arles – La Berceuse (Ritratto di Madame Roulin) – Girasoli – Notte stellata – Campo di grano con volo di corvi.*

Paul Cézanne: *primo periodo romantico-fantastico - La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Natura morta con amorino in gesso – Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire.*

ART NOUVEAU: introduzione e origini.

Caratteri generali, immagini ed esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura - V. Horta: *Casa Tassel a Bruxelles* - H. Guimard: *Metropolitana di Parigi* - **Otto Wagner:** *Casa della maiolica a Vienna* - J. M. Olbrich: *Palazzo della Secessione di Vienna.*

Antoni Gaudì: formazione e contesto culturale: *Casa Vicens - Palazzo Güell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família.*

Pittura - **Gustav Klimt** e la Secessione di Vienna – la formazione - *Giuditta I e II – Fregio di Beethoven – Faggeta I - Ritratti di Adele Bloch-Bauer - Il bacio – L'evoluzione stilistica con gli ultimi ritratti femminili.*

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan – Il grido – Pubertà.*
I Fauves e Henry Matisse: formazione - *Lusso, calma e voluttà* – dipinti di Collioure - *Donna con cappello - La gioia di vivere – La stanza rossa – La danza* (nelle due versioni).

CUBISMO e Picasso: introduzione al Cubismo

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare;*
periodo rosa: *I saltimbanchi;* periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon;*
Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard;*
Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata;*
Cubismo sintetico: *Chitarra (1913);*
il "ritorno all'ordine": *Ritratto di Olga in poltrona (1917);*
periodo postcubista: *Guernica.*

FUTURISMO: introduzione e origini, poetica, caratteri stilistici generali con esempi tratti da Boccioni e G.Balla.

Umberto Boccioni: formazione – *Autoritratto (1908) – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio – Ritratto del maestro Ferruccio Busoni.*

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO**

Il Cavaliere Azzurro e Vasilij Kandinskij: – *formazione - Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto e le tre fasi del percorso di astrazione - Impressione VI (Domenica) - Improvvisazione 7 – Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo.*

Orientamento (MOF) *

Movimento moderno e Razionalismo: *Fabbrica di turbine AEG -*

BAUHAUS introduzione e **Industrial design.**

Gropius: *Nuova sede del Bauhaus a Dessau.*

Terragni: *Casa del fascio a Como.*

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI, origini, artisti, tecniche e metodi.*

Salvador Dalì: formazione - *La persistenza della memoria – Venere di Milo con cassetti - Costruzione molle con fave bollite – Sogno causato dal volo di un'ape – Dalì nudo in contemplazione - Crocifissione.*

*Argomenti trattati dopo il 15 maggio.

Monticello B.za, maggio 2026

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

VI.9. FISICA - Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

VI.9.a. Relazione Finale di Fisica - Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato un atteggiamento piuttosto altalenante, caratterizzato da una partecipazione e un'attenzione non sempre costanti. Tale andamento appare verosimilmente collegato anche alle caratteristiche del programma svolto quest'anno, che ha richiesto un livello di astrazione più elevato e uno studio più continuo rispetto agli anni precedenti, nei quali la partecipazione risultava complessivamente migliore sotto il profilo qualitativo.

Per diversi studenti lo studio si è concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche; ciò ha contribuito a rendere più evidenti alcune difficoltà, in particolare nella rielaborazione autonoma dei contenuti. La maggior parte della classe si colloca su livelli di sufficienza o discreti, mostrando un'acquisizione complessivamente accettabile delle conoscenze fondamentali, pur con qualche fragilità nell'applicazione critica dei concetti appresi. Un ristretto gruppo di alunni si è invece distinto positivamente grazie a uno studio più costante, a una partecipazione più attiva e a una maggiore inclinazione verso la disciplina, conseguendo una preparazione solida e dimostrando una buona o addirittura ottima padronanza dei contenuti trattati.

Nella presentazione dei vari argomenti si è partiti dalla trattazione teorica a cui ha fatto seguito lo svolgimento di problemi di difficoltà standard volti a consolidare l'acquisizione di leggi e concetti. Visto l'esiguo tempo a disposizione, in alcuni casi si è preferito adottare un approccio solo descrittivo e qualitativo dei fenomeni trattati allo scopo di riuscire comunque a coglierne la portata senza approfondire l'aspetto legato all'applicazione delle formule connesse.

Oltre al libro di testo, si è fatto uso di contenuti multimediali e di simulazioni virtuali di esperimenti fisici.

Sono stati svolti dei moduli di didattica orientativa:

- gli acceleratori di particelle e il loro utilizzo in campo tecnologico
- la risonanza magnetica: principi fisici alla base del metodo diagnostico

La docente Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

VI.9. b. Programma svolto di Fisica - Prof. ssa Nadia Elena Cogliati

Programma svolto di Fisica

Testo in adozione: Lezioni di fisica 2 "Elettromagnetismo, relatività e quanti"

Autori Ruffo, Lanotte Ed. Zanichelli

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

I fenomeni di elettrizzazione: l'elettrizzazione per strofinio

Corpi conduttori ed isolanti

Elettrizzazione per contatto e induzione elettrostatica

La polarizzazione

La legge di Coulomb

La forza elettrica nella materia

Analogie e differenze tra forza elettrostatica e forza gravitazionale

Il campo elettrico ed il potenziale

Definizione di campo elettrico

Le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

L'energia potenziale elettrica, energia potenziale di un sistema di cariche

Il potenziale elettrico

3. I condensatori

Il condensatore piano

Campo elettrico all'interno di un condensatore piano

Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano

Definizione di capacità elettrica

La capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica continua

Definizione di corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente

Relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

La prima legge di Ohm

- Collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo

La seconda legge di Ohm e la resistività elettrica

Generatore ideale di tensione e generatore reale

La potenza elettrica

L'effetto Joule

Il campo magnetico

I magneti naturali

Definizione di campo magnetico

Il campo magnetico terrestre

Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperimento di Oersted

La legge di Biot-Savart

L'esperienza di Faraday

Interazione tra due conduttori percorsi da corrente, la legge di Ampere

Descrizione sommaria del motore elettrico

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche

La forza di Lorentz

Didattica orientativa: la risonanza magnetica

Moto di una particella all'interno di un campo magnetico

Didattica orientativa Applicazione della forza di Lorentz: gli acceleratori di particelle (ciclotrone e sincrotrone) e le loro applicazioni

Effetti della forza di Lorentz in natura: cenni alle aurore polari

Induzione elettromagnetica

L'induzione elettromagnetica

Flusso del vettore campo magnetico attraverso una superficie

La legge di Faraday Neumann Lenz

L'alternatore e il trasformatore

Le onde elettromagnetiche

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

La docente Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

VI.10. MATEMATICA - Prof.ssa Caterina Ielapi

VI. 10.a. Relazione finale di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi

La classe 5 EA ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione migliorate nel corso del triennio, riuscendo progressivamente a controllare una certa tendenza alla distrazione e a tempi di concentrazione contenuti.

L'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato abbastanza corretto; il rendimento di ciascuno è stato corrispondente all'impegno e all'interesse per la disciplina.

La risposta al dialogo educativo è stata generalmente positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno sempre cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è avvenuto con rallentamenti sia nel trimestre che nel pentamestre. Questo ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze complete, sufficiente utilizzo del linguaggio specifico e una discreta rielaborazione dei contenuti.
- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente, in alcuni casi discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione.
- Alcuni allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà; tuttavia, hanno proseguito cercando di colmare le lacune pregresse, ottenendo i miglioramenti attesi.

Finalità e obiettivi - Metodologia

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo, in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

È stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata principalmente in forma scritta, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, di applicazione e di rielaborazione.

Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

La docente Prof. ssa Caterina Ielapi

VI. 10. b. Programma svolto di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi

Testo in adozione: Bergamini - Barozzi - Trifone LINEAMENTI DI MATEMATICA.AZZURRO
Seconda edizione – vol. 5 - Zanichelli editore

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

Conoscenze

Funzioni

- L'insieme R: Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa
- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Abilità: Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).

Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.
Saper rappresentare i grafici

Limiti

- Insiemi di punti, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Forme di indecisione $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$
- Infiniti e loro confronto

Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità, continuità e derivabilità
- Criterio di derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto
- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata, Teorema di Fermat
- Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti
- Concavità e Punti di flesso.
- Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso
- Ricerca dei punti di flesso e derivata seconda
- Equazione della tangente inflessionale
- Studio di funzioni completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle e di De L'Hospital (senza dimostrazione)
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda
- Tracciare il grafico di una funzione

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce a prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Parte relativa MOF: Modelli di matematica per l'Agenda2030

La docente Prof. ssa Caterina Ielapi

VI.11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof.re Roberto Fumagalli

VI.8.a. Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive - Prof.re Roberto Fumagalli

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Sono stati utilizzati macchinari e oggetti presenti in sala pesi.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo – tchoukball).

VERIFICHE

Tipologia:

Verifica sulle abilità personali e sull'acquisizione degli elementi tecnici/teorici affrontati.

Numero delle verifiche: tre nel trimestre e tre nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante test iniziali;
- b- capacità esecutiva delle tecniche proposte in tutto l'anno scolastico;
- c- abilità negli sport di squadra e nelle discipline individuali;
- d- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- e- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina;
- f- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;
- g- miglioramenti motori evidenziati nell'arco del triennio.

BILANCIO SULLA CLASSE

La classe 5 EA nell'arco dell'anno scolastico ha partecipato alle lezioni in modo adeguato mostrando un atteggiamento corretto e propositivo nei confronti della disciplina, instaurando con l'insegnante un sereno dialogo educativo che ha prodotto dei buoni risultati. Gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato.

Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe è ottimo;

La conoscenza degli elementi teorici è adeguata.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità molto positivo.

VI.11. b. Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive - Prof.re Roberto Fumagalli

Programma svolto di Scienze motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

La resistenza: prova comune di resistenza durante la manifestazione di gara campestre
"Corrigreppi"

I test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime

Sport di squadra: Tchoukball

Sport individuali: Ping Pong

Attività individuale: Sala fitness

Sport di squadra: Pallavolo

PARTE TEORICA:

IL DOPING: Che cos'è il doping, le sostanze proibite, le sostanze proibite in competizione, i metodi proibiti, le sostanze non soggette a restrizione

GLI SPORTIVI DAL '900 AD OGGI: storie di atleti che si sono contraddistinti a livello sportivo e sociale

EDUCAZIONE CIVICA

Le Olimpiadi antiche

Le Olimpiadi moderne; dal 1900 ad oggi

Le Paraolimpiadi

Le Olimpiadi invernali

Il docente

Prof. Roberto Fumagalli

VI. 12. RELIGIONE(I.R.C) - Prof. ssa Eva Calì

VI. 10.a. Relazione finale di religione - Prof. ssa Eva Calì

Gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni;
- Cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico;

- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana;
- Diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

Le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l'etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell'uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in maniera ottimale alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

La docente Prof.ssa Cali Eva

VI. 12.b. Programma svolto di Religione - Prof.ssa Eva Cali

- LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Confronti 2.0 LDC volume unico

- IL VALORE DELLA PERSONA

L'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé

L'importanza dell'uomo e della donna come "persone"

Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.

La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II

E. Fromm: "Avere o essere"

- MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale

L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica

La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15

Un confronto culturale. F. Savater

La pena di morte

L'eutanasia

Il trapianto degli organi, l'aborto

La clonazione e le implicazioni morali

Il bene e il male

La coscienza

Le virtù

L'etica della responsabilità

Opinioni a confronto

- IL BUDDISMO

I "Tripitaka"

La concezione della vita

Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

La docente Prof.ssa Cali Eva

VI.13. EDUCAZIONE CIVICA – referente Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI.13.a. Programma svolto di Educazione Civica

TRIMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
DIRITTO ECONOMIA	Partecipazione politica e informazione ai tempi di internet: evoluzione storica del diritto/dovere di voto e possibili riforme; istituti di democrazia rappresentativa, diretta e partecipata; web democrazia (NUCLEO TEMATICO: Costituzione e Digitale)
ITALIANO	I diritti delle donne: scrittura di un tema di tipologia A a partire da un estratto di <i>Una donna</i> di Sibilla Aleramo. Lavoro interdisciplinare italiano - inglese sulla poesia di guerra (nucleo tematico: valori e istituzioni dell'Occidente).
INGLESE	Activism: il movimento delle suffragette, il ruolo e diritti della donna nella letteratura e contemporaneità (Margaret Atwood "The Handmaid's tale"); lavoro interdisciplinare sulla poesia di guerra in particolare sulla costruzione del proprio epitaffio ispirato dall'Antologia di Spoon River
PENTAMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
FRANCESE	Diritti umani e organizzazioni internazionali
STORIA FILOSOFIA	I valori dell'antifascismo e le libertà costituzionali (NUCLEO TEMATICO: Costituzione)
SCIENZE UMANE	Rischi della rete e le regole
SCIENZE MOTORIE	Il CIO, le olimpiadi antiche e moderne

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE DALLA CLASSE
<p>Assemblee di Classe</p> <p>Assemblee di Istituto/Conferenze/Spettacoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referendum Costituzionale confermativo (marzo 2026) - Incontro su questione palestinese (ottobre 2025) - Dialogo tra gli studenti e il giornalista e professore universitario Alfredo Somoza sui conflitti in corso in Asia occidentale (Iran/Stati Uniti-Israele; Libano/Israele; Gaza/Israele) (aprile 2026) - Giorno della Memoria (novembre 2025) - SPETTACOLO TEATRALE OGNI 72 ORE <u>letture recitate tratte da <i>Ferite a morte</i> di Serena Dandini (novembre 2025)</u> - Incontro AIDO (novembre 2025) - Incontro AVIS - Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.

Partecipazione organi collegiali

- rappresentanti di classe (2 studenti)
- rappresentanti Consiglio d'Istituto (1 studente)

VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tutor orientatore e FSL: Prof.ssa Susanna Formenti

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	6h	Insegnanti curricolari/esperti
Incontro AVIS	1h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2h	Operatori del terzo settore
Educazione finanziaria e imprenditoriale (AGOS/EURES/BICOCCA/CISL)	6h	Esperti
Conferenza Gaza	2h	Esperti
Incontro contro la violenza di genere	1h	Docenti dell'Istituto
Senza limiti: il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	2h	Insegnanti curricolari
Il sistema tributario e/o le politiche di welfare (diritto-economia)	4h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé (italiano)	2h	Insegnanti curricolari
Guerra, prevenzione conflitti, istituzioni (inglese)	4h	Insegnanti curricolari
Unione Europea (francese)	2h	Insegnanti curricolari
La sociologia dei media (sc. umane)	2h	Insegnanti curricolari
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030	2h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus (arte)	2h	Insegnanti curricolari
	Tot 38h	

VIII. Griglie di valutazione (Simulazione Prima Prova, Seconda Prova, Colloquio Orale)

1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Prima Prova svolta nel Pentamestre
2. Testo della Prova.
3. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Seconda Prova svolta nel Pentamestre
4. Testo della Prova
5. Griglia di valutazione del Colloquio Orale.

1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Prima Prova svolta nel pentamestre.

FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziata dall'unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italia domani



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A
(ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6		
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....
.....

.....
.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea

 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
 "Alessandro Greppi"
 Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
 www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O	
CLASSE	
DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generale corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali, limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE				/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

2. Testo della simulazione di Prima Prova Dell'Esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Mastro Don Gesualdo*, parte I, cap. 4.

Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli (senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse¹. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù², per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave³ di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto⁴ della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo⁵ di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa⁶, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti⁷ bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata⁸!...”

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitolo. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: “Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre...”

“Il padrone mi ha dato il pane” rispose essa semplicemente. “Sarei una birbona...”

¹ Per vedere come si mettesse: per capire quale tempo ci sarebbe stato l'indomani.

² Che devono andar lassù: che devono raggiungere il cielo, cioè piene di fervore, sincere, perché possano essere ascoltate.

³ Grave: pesante.

⁴ Basto: sella.

⁵ Nugolo: sciame.

⁶ La faccia chiusa: il volto impenetrabile.

⁷ Spumanti: che schiumano.

⁸ Diodata: la ragazza con cui Gesualdo aveva avuto due figli, senza volerli riconoscere. Il suo nome (che significa “data da Dio”) indica la condizione di persona abbandonata alla nascita.

“Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t’ho voluto bene!”

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

“Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all’erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l’occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n’è voluto, sì, a far questa roba!...”

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

“Sai? Vogliono che prenda moglie.”

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguì:

“Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l’appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all’occasione... Eh? Che te ne pare?”

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

“Vossignoria siete il padrone...”

“Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l’altro bisogna pure andarci a cascare⁹.... per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli...”

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

“Perché piangi, bestia?”

“Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate...”

“Cosa t’eri messa in capo, di’?”

“Niente, niente, don Gesualdo...”

“Santo e santissimo! Santo e santissimo!” prese a gridare lui sbuffando per l’aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

“Perché v’arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?...”

“M’arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?...”

“Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti¹⁰...”

“Anche quest’altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v’è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch’io!... So io ogni volta che vo dall’esattore¹¹!...”

Si grattò il capo un istante, e riprese:

“Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l’erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c’è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l’hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla...”

In tal modo seguì a brontolare, passeggiando per l’aia, su e giù dinanzi la porta.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.
2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?

⁹ Andarci a cascare: si intende “nel matrimonio”.

¹⁰ Poveri innocenti: i figli che Diodata ha avuto da Gesualdo.

¹¹ So io ogni volta che vo dall’esattore!: Io so bene quanti soldi mi tocca dare in tasse ogni volta che vado dall’esattore delle imposte!

3. Nel passo emergono diversi stati d'animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento¹²? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell'autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico "vinto" verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all'utilitarismo, dall'incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici, da un rapporto morboso con "la roba". Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori- I Meridiani, Milano 1998.

on uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹³.
Il galagone¹⁴, il pino:
anche di questo è fatto l'uomo.
E chi per profitto vile
fulmina¹⁵ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹² Straniamento: Effetto grazie al quale il lettore si ritrova davanti una situazione che non capisce fino in fondo, perché viene presentata o giudicata secondo una prospettiva anomala, inconsueta, incomprensibile.

¹³ Lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹⁴ Galagone: scimmia africana di piccole dimensioni

¹⁵ Fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un *output* che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il *patatrac*. È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un *team* di ricerca guidato da Walter Quattrocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del *Center of data science and complexity for society*, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (*NewsGuard, Mbfc*), utilizzando un protocollo identico per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del *chatbot*, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrococchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirci a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che *fake news*, *deepfake*, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Sappremo uscirne migliori?

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.
4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il quale rimanda a molti termini medici, come *nevralgia*, *ischemia*, *epidemia*, *dissenteria*, *afasia*, *aritmia* ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

Il brutale realismo della guerra”, osservava la *Contemporary Review*¹⁶ nel febbraio 1918, aveva intensificato “l’aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato”. Ma queste aspirazioni apparivano “sentimentali e prive di fondamento”, perché era “letteralmente impossibile cominciare tutto da capo”. Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l’aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l’Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all’inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l’umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all’indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un’esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all’umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l’approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell’abdicazione di Guglielmo II nell’ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l’annuncio di una nuova era per l’umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *Contemporary Review*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le ‘minoranze numerose e attive’ potevano sostenere che la guerra era stata ‘un’esperienza tragica ma grandiosa’?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dall’analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull’idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come “naufragio della civiltà moderna”, intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai

¹⁶ *Contemporary Review*: rivista inglese fondata nel 1866.

considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.

- b. Confronta le variegata reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16. Il principio fondamentale del *jujutsu* – ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹⁷.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

COMPrensione e ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il "principio di cedevolezza" nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

¹⁷ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola “gentilezza” rispetto all’interpretazione proposta dall’autore?

PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul “principio di cedevolezza” e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell’autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell’ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione? Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell’incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l’unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l’aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei *social media*, nei quali il *cyberbullismo* imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell’ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito www.stateofmind.it)

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.

3. Griglia di valutazione della simulazione di Seconda Prova dell'Esame di Maturità
Svolta nel pentamestre

I.I.S.S. "ALESSANDRO GREPPI" - LICEO ECONOMICO SOCIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO - ECONOMIA POLITICA 2025/26

Cognome e nome _____ classe _____ data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti Trattazione + Quesiti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	-Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali; -Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, -Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti/gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Coglie: -i termini della questione posti dalla consegna -il senso dei brani proposti dalla traccia -il nesso tra i brani e il tema da discutere	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	-Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; -Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto -Capacità di analisi e di sintesi	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica/parziale	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	-Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico -Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti -Rielabora in modo personale -Utilizza il lessico specialistico -Espone in modo corretto e chiaro	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti, problemi linguistici	1
		PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI	

"Per gli alunni con certificazione DSA o BES, la valutazione della presente griglia viene applicata in coerenza con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal PDP, privilegiando l'efficacia comunicativa, la padronanza dei contenuti e la capacità critica rispetto alla correttezza formale della scrittura."

CONOSCERE: la valutazione della "correttezza" delle conoscenze deve concentrarsi sui nuclei fondanti della disciplina e sull'uso dei modelli teorici. Eventuali lacune mnemoniche su date o termini tecnici non centrali possono essere compensate dall'uso di formulari o mappe previsti dal PDP.

COMPRENDERE: la comprensione del "senso dei brani" e dei "termini della questione" va valutata considerando l'eventuale supporto della lettura ad alta voce o della sintesi vocale. Si valorizza la capacità di individuare il concetto chiave anche se l'analisi dei dettagli secondari risulta meno precisa.

INTERPRETARE: la "capacità di analisi e di sintesi" viene valutata sulla base della pertinenza delle risposte. Per gli alunni con difficoltà nella strutturazione del pensiero astratto, si premia l'applicazione pratica dei modelli interpretativi ai casi proposti dalla traccia.

ARGOMENTARE il "rispetto dei vincoli linguistici" e l'"esposizione corretta" non tengono conto di errori ortografici, morfosintattici o di punteggiatura. La "rielaborazione personale" può essere espressa anche attraverso una struttura testuale più schematica o l'uso di connettivi logici più semplici, purché l'organicità sia garantita.

Esame di Maturità – Liceo Economico Sociale
Simulazione Seconda Prova Scritta – Diritto Economia – 23 aprile 2026

Traccia: “Tra sovranità e interdipendenza: il ruolo dello Stato oggi”

L'intervento dello Stato nell'economia è un tema centrale del dibattito giuridico ed economico e si è progressivamente trasformato nel corso della storia in relazione ai cambiamenti del pensiero politico e dei modelli di Stato. Oggi, inoltre, le scelte pubbliche in campo economico si collocano in un contesto caratterizzato dall'interdipendenza globale e dalla presenza di ordinamenti sovranazionali che incidono sulle politiche nazionali.

A partire dai documenti forniti, il candidato sviluppi una riflessione sull'evoluzione del ruolo dello Stato nell'economia. Analizzi come si è trasformato nel tempo il rapporto tra l'intervento pubblico e la libertà dei privati e come oggi la sovranità dei singoli Stati debba confrontarsi con le regole e i vincoli posti dall'Unione Europea. Il candidato approfondisca inoltre il tema del bilanciamento tra l'iniziativa economica individuale e il perseguimento dell'interesse generale, collegando tali aspetti alle diverse concezioni dello Stato e della società elaborate dal pensiero politico moderno.

DOCUMENTO 1

“Nella vita economica della nazione lo Stato non può essere onnipotente, né onnipresente, senza recare nocimento alla libertà dei cittadini e alla prosperità generale. L'esperienza ci insegna che la direzione politica dell'economia, quando diviene totale, degenera facilmente nell'arbitrio, soffoca l'iniziativa, genera privilegi e crea strumenti di potere che nulla hanno a che vedere con l'interesse collettivo.

Ma lo Stato non può nemmeno essere del tutto assente. Esso deve mantenere quelle funzioni che nessun privato può assumere, e deve vigilare affinché la concorrenza non sia distrutta da monopoli o posizioni dominanti.

Vi è un equilibrio difficile ma necessario: lo Stato deve limitarsi a ciò che è indispensabile, ma in ciò che è indispensabile deve essere forte, rigoroso e imparziale.”

“Non bisogna confondere la libertà con l'anarchia. La libertà economica è sacra, ma essa vive e prospera soltanto dove vige la certezza del diritto, dove il contribuente sa che i suoi sacrifici non saranno sperperati, dove gli incentivi alla produzione non vengono alterati da interventi arbitrari dell'autorità pubblica.

Libertà economica significa responsabilità: responsabilità dell'imprenditore, che non può chiedere protezioni o privilegi; responsabilità dello Stato, che deve rendere conto dell'uso di ogni lira raccolta attraverso l'imposta.”

“Io sostengo che la spesa pubblica debba essere sempre attentamente vagliata, perché ogni lira spesa improduttivamente è una lira sottratta al risparmio, allo sviluppo, al benessere dei cittadini. Il bilancio dello Stato è un atto morale prima che economico.

Quando il bilancio si chiude con disavanzi sistematici, quando lo Stato ricorre all'inflazione come mezzo occulto di prelievo, allora si colpiscono i più deboli, i risparmiatori onesti, i lavoratori che confidano nel valore del loro salario. L'inflazione è una tassa ingiusta, che si abbatte su chi non ha modo di difendersi.”

“È compito dello Stato eliminare gli ostacoli che impediscono la concorrenza: monopoli, privilegi, posizioni di favore. Ma lo Stato non deve credere di poter sostituire la sua volontà a quella di migliaia di cittadini che quotidianamente operano nel mercato.

Là dove l'iniziativa privata è in grado di provvedere con maggior efficienza, lo Stato deve ritrarsi. Là dove l'interesse generale richiede investimenti importanti, infrastrutture essenziali, servizi che non possono essere lasciati al criterio del profitto, lo Stato deve intervenire, ma intervenire con prudenza, senza creare ingerenze permanenti.”

“Noi stiamo scrivendo una Costituzione che dovrà durare. Essa non deve essere un piano economico, non deve fissare ciò che è mutevole: prezzi, salari, produzioni. La Costituzione deve stabilire i principi, non i mezzi.

A noi spetta affermare che l'iniziativa economica è libera, ma non deve svolgersi contro l'utilità sociale; che la proprietà privata è garantita, ma può essere vincolata quando l'interesse generale lo esige; che lo Stato può riservarsi servizi essenziali, ma lo deve fare nel rispetto dei diritti dei cittadini e della concorrenza.”

“La libertà dell'uomo non si difende soltanto con leggi politiche, ma con istituzioni economiche che impediscano allo Stato di diventare padrone assoluto dei mezzi di produzione. Una società è libera quando molteplici sono i centri di iniziativa, molteplici le fonti di risparmio, molteplici le imprese: quando nessun potere, pubblico o privato, può diventare così grande da soffocare tutti gli altri.”

“Io voto per una Costituzione che garantisca al popolo italiano libertà economica, equilibrio finanziario, controllo democratico della spesa pubblica, abolizione dei privilegi e dei monopoli, concorrenza leale.

Una Costituzione che permetta allo Stato di intervenire per motivi di interesse generale, ma che gli impedisca di intervenire per creare favori, clientele, artifici che alterino il gioco naturale della responsabilità individuale e dell'iniziativa privata.”

Intervento di Luigi Einaudi nell'Assemblea Costituente (Atti Parlamentari, 24 gennaio 1947)

DOCUMENTO 2

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha affrontato cambiamenti di grande portata: crisi finanziarie, pandemia, instabilità geopolitiche, rapide transizioni tecnologiche e climatiche. Queste trasformazioni hanno evidenziato l'importanza di un quadro di governance economica capace di coniugare stabilità finanziaria e crescita sostenibile, garantendo al tempo stesso la resilienza economica e sociale degli Stati membri.

L'attuale contesto richiede che le politiche fiscali nazionali e la sorveglianza economica europea siano coordinate in modo più efficace, affinché gli Stati possano far fronte alle nuove esigenze di investimento nel campo della transizione verde e digitale, della sicurezza energetica, della trasformazione industriale e del rafforzamento delle capacità strategiche dell'Unione.

Il quadro di governance economica deve quindi evolvere: occorre rafforzare la sostenibilità del debito pubblico, garantire che gli investimenti essenziali possano essere effettuati e assicurare che le politiche fiscali degli Stati membri contribuiscano alla stabilità macroeconomica dell'intera Unione. L'esperienza della pandemia ha mostrato che, nei momenti di crisi, l'intervento pubblico può essere determinante per evitare un deterioramento strutturale dell'economia, preservare la coesione sociale e sostenere l'occupazione.

La revisione della governance economica deve favorire un approccio più mirato e differenziato, che tenga conto dell'eterogeneità tra Stati membri in termini di posizione fiscale, livello del debito e vulnerabilità strutturali. Allo stesso tempo, essa deve garantire un livello adeguato di coordinamento, affinché le decisioni prese a livello nazionale non generino ripercussioni negative sugli altri paesi dell'area.

Politiche fiscali prudenti, riforme strutturali e investimenti orientati alla crescita sono elementi mutuamente rafforzanti: promuovono la competitività, la produttività, l'innovazione e la capacità dell'Europa di affrontare sfide globali sempre più complesse. La governance economica deve fornire un quadro stabile e credibile che incoraggi gli Stati membri a pianificare riforme e investimenti di medio-lungo periodo.

Inoltre, l'Unione deve assicurare che la sua architettura economica rispecchi gli obiettivi di integrazione europea, contribuendo alla riduzione delle divergenze economiche tra Paesi e alla valorizzazione del mercato unico. La cooperazione tra istituzioni europee, governi nazionali, parlamenti, parti sociali e società civile è essenziale per garantire la legittimità democratica del processo e rafforzare l'appropriazione delle politiche economiche.

Guardando al futuro, il quadro riformato dovrà contribuire a un'Europa più verde, digitale, inclusiva e resiliente, capace di mobilitare investimenti strategici e, al contempo, di assicurare una gestione responsabile della finanza pubblica. Stabilità e crescita devono procedere insieme, secondo lo spirito

originario dei trattati europei: solo un'economia solida e sostenibile può sostenere il modello sociale europeo e rafforzare il ruolo dell'Unione in un contesto internazionale caratterizzato da crescente interdipendenza.”

**Communication on orientations for a reform of the EU economic governance framework –
Comunicazione ufficiale Commissione Europea 9 novembre 2022**

SECONDA PARTE

Il candidato svolga **due quesiti** tra i quattro proposti (lunghezza 20/30 righe):

1) Analizzare gli obiettivi e gli strumenti della **politica commerciale di uno Stato**, mettendo a confronto gli approcci liberisti e protezionisti. Illustrare vantaggi e limiti dei due modelli nel contesto dell'economia globalizzata contemporanea.

2) Analizzare il **fenomeno dell'inflazione** distinguendone le cause principali e illustrare gli effetti sui redditi. Inquadrare la tematica nel contesto delle teorie economiche (Keynes vs Monetaristi), soffermandoti sul ruolo della Banca Centrale nel controllo della stabilità dei prezzi.

3) Spiegare il significato del **principio internazionalista** nella Costituzione italiana. Illustrare in che modo tale principio orienta i rapporti dello Stato italiano con l'ordinamento internazionale e con l'Unione Europea e come su di esso poggia la politica di accoglienza.

4) Analizzare la **forma di governo italiana**, illustrando l'equilibrio tra indirizzo politico e organi di garanzia. Soffermarsi sulle radici filosofiche di tale impianto e sviluppare un breve confronto con le altre forme di governo studiate, valutandone l'efficacia decisionale rispetto alle dinamiche politiche attuali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana non commentata

5. Griglia di valutazione del Colloquio Orale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

